# IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 242. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 1 Settembre 1891

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:* ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.


## La guerra civile nel Chilì

I dispacci di questi giorni non solo non hanno confermato l'annuncio della vittoria delle truppe del Presidente della Repubblica del Chilì — Balmaceda — sugli insorti, vittoria che ormai si dava per certa, ma annunciarono anzi successivamente che gli insorti avevano battute quelle truppe e si erano impadroniti di Valparaiso e ieri anche di Santiago.

La presa di questi due centri principali del Chilì per parte delle truppe degli insorti o per essere più esatti, del partito del Congresso equivale ad una sosta negli avvenimenti sanguinosi che si avvicendarono con tanta rapidità negli ultimi otto mesi nella Repubblica transoceanica, e segnerà prima o dopo la fine della guerra civile.

Non sarà quindi inopportuno gettare uno sguardo retrospettivo sulle cause — cui abbiamo accennato altre volte e sulle probabili conseguenze di essa.

***

Interessi personali e commerciali hanno indubbiamente dato l'impulso alla rivoluzione — scoppiata il 7 gennaio di quest'anno — ma è certo eziandio che il terreno sul quale quella rivoluzione si è compiuta era preparato dalle condizioni costituzionali del Chilì stesso e dalla trasformazione dei partiti.

Il pernio della questione era, ed è tuttora, se per l'avvenire debba sussistere di diritto il governo rappresentativo oppure il governo parlamentare. Basandosi sulla lettera della Costituzione, Balmaceda sosteneva la prima forma; la seconda invece era rappresentata dalla maggioranza del Congresso.

Sotto la forma del governo rappresentativo, che dava allo Stato — astrazione fatta dal cangiamento che avveniva ogni quinquennio del loro capo — un'impronta monarchica, il Chilì si era elevato sopra il livello delle altre repubbliche sud-americane; quella forma gli rendeva possibile di avere un esercito, la cui disciplina ed il cui valore assicuravano allo Stato una notevole preponderanza sugli altri e di avere le finanze in perfetto assetto.

Il sistema rappresentativo si incarnava nel decennio dal 1850-60 nel presidente della Repubblica Montt e nel suo ministro Varas, sicchè il partito conservatore portava il nome *Montt-Varistas*. Certamente quel sistema di governo aveva i suoi lati oscuri; esso era una vera oligarchia in cui la direzione della cosa pubblica era affidata a pochi privilegiati, accessibili alle mène dei clericali. A lungo andare il sistema doveva cedere di fronte alle idee democratiche che penetravano dal settentrione e dall'oriente e forse ancora più da occidente, e la minoranza liberale diventava a poco a poco la maggioranza.

***

Jose Manuel Balmaceda, che si era distinto nel Congresso quale capo energico ed eloquente dei liberali, rappresentava per la massa del popolo le idee democratiche moderne e, siccome egli aveva per sè l'infallibile pressione del meccanismo elettorale, l'elezione di lui a Presidente della Repubblica incontrò poca opposizione.

Balmaceda entrava in carica il 18 settembre 1886. Per due anni egli seppe sostenersi, or giovandosi degli screzi fra i partiti ed or cercando di appianarli a proprio vantaggio.

Ma il conflitto, che era diretto più contro la Costituzione che non contro la persona del Presidente, covava sotto le ceneri, ed era difficile trattenerne artificialmente lo scoppio.

I conservatori l'avevano con Balmaceda perchè egli non era dei loro e temevano che, o prima o dopo, sotto l'antica forma di governo egli cercasse di far trionfare le idee liberali; una gran parte dei liberali si staccava, dall'altro lato, da lui, perchè, non appena giunto al potere, egli rispettò strettamente la Costituzione, creata dai suoi avversari, rendendosi in tal modo egli stesso il rappresentante di quel regimo oligarchico che avrebbe dovuto combattere d'accordo coi liberali.

***

A ciò si aggiunse che Balmaceda spinse, almeno apparentemente, troppo oltre il favoritismo.

Avvicinandosi il tempo in cui si suole proporre la candidatura del nuovo Presidente della Repubblica, Balmaceda commise l'errore di appoggiare troppo apertamente quella del suo amico Enrique Sanfuentes, ministro dell'interno. I suoi avversari credettero che egli lo facesse per avere, come si suol dire, una testa di legno per la prossima elezione presidenziale, ed allora il conflitto tra Presidente e Congresso scoppiò con violenza elementare.

Il Presidente abbandonò Sanfuentes alla sua sorte, che si ritirò eziandio dal potere, ma si rifiutò di mettere in esecuzione una legge approvata dal Congresso che istituiva una specie di controllo del potere esecutivo nelle elezioni generali, riguardandola una legge di combattimento.

I ministri si succedevano ai ministri, al potere, ma nessuno poteva avere l'appoggio della maggioranza.

Il bilancio pel 1890-91 non era stato approvato, sicchè Balmaceda governò per 43 giorni senza bilancio, sino a che finalmente un gabinetto d'affari, formato da tutti i partiti, l'approvò.

Raggiunto questo scopo, Balmaceda cercò di governare nuovamente con un gabinetto di partito e richiamò al potere i suoi amici, i quali dovevano riconciliare il Presidente col Congresso, mediante la proposta che la maggioranza di quest'ultimo designasse il candidato alla presidenza della Repubblica.

Il Congresso però respinse la proposta e dichiarò di non voler entrare in trattative col Presidente se questi non nominasse un gabinetto accetto alla maggioranza del Congresso.

***

Balmaceda rispose a quella pretesa sciogliendo — nel novembre 1890 — il Congresso prima che questo potesse respingere il bilancio e la legge militare nel 1891.

Da quel momento il centro di gravità dell'agitazione veniva trasportato nella cosidetta *Comision Conservadora*, o la Commissione parlamentare che durante la chiusura del Congresso deve sorvegliare sull'esecuzione delle leggi. Ai replicati inviti della Commissione che chiedeva l'immediata convocazione del Congresso in base alla costituzione, Balmaceda rispondeva colla laconica dichiarazione, controfirmata dal ministro dell'interno: Mi è pervenuta la comunicazione della *Comision Conservadora*, e basta.

Intanto i due partiti si preparavano alla lotta: il partito del Congresso prendeva tutte le disposizioni per mettere in esecuzione colle armi alla mano le proprie pretese, e il presidente per difendersi.

Gli attriti tra la popolazione e la polizia, le risse nelle pubbliche vie e gli arresti furono le avvisaglie dello scoppio delle ostilità fra i due partiti — ed il 7 gennaio 1891 la flotta si pronunziava pel partito del Congresso.

Così cominciava la lunga guerra civile, le cui fasi sono note.

***

Le conseguenze della rivoluzione saranno — [illegible] che l'hanno [illegible] modi[illegible] Costituzione, [illegible] di un maggior decentramento dell'amministrazione. Il Presidente era sinora, durante la sua gestione, inamovibile e non poteva essere invitato a rendere conto dei suoi atti, anche qualora si fosse reso reo di alto tradimento. Quando egli si rifiutava — appunto come aveva fatto Balmaceda — di affidare il potere ad uomini di Stato accetti al Congresso, l'adito ad un conflitto era aperto dal momento che il Presidente non aveva il diritto di convocare gli elettori alle urne, dopo lo scioglimento del Congresso.

Con opportune modificazioni alla Costituzione si potrà mettere un termine ad inconvenienti che sono in pari tempo veri controsensi, e la Repubblica chilena, già tanto florida, potrà — ciò che è ad augurarsi di gran cuore — riacquistare la prosperità ed il prestigio.

## Il prestito a Menelik

Dall'on. conte Antonelli riceviamo la seguente:

*On. Signor Direttore,*

Al commento del *Morning Post* circa l'avvenuto pagamento di una parte del prestito contratto da Re Menelik nel 1889 con la nostra Banca Nazionale, mi permetta che io vi aggiunga un po' di quel sale e pepe che l'ottimo suo giornale non ha creduto di aggiungere nel rispondere alle osservazioni dell'autorevole giornale inglese, che vede rubli dove non c'è che avorio.

Non so perchè i giornali francesi, gli inglesi e gli italiani abbiano tanto commentato una cosa che già era nota a tutti, che doveva accadere così e non so poi perchè si va fantasticando sull'origine che avrà avuto il denaro, oggi da Re Menelik fatto versare al Regio Consolato di Aden.

A togliere dagli equivoci quelli che sono in buona fede, mi permetta che mi valga di quanto io dissi sul prestito, sia come inviato di S. M. il Re, sia come deputato.

Nel mio rapporto a S. E. il ministro degli affari esteri, datato da *Adis Ababa* il 29 dicembre 1890 (1) si legge quanto segue:

Sembrò a Menelik un gran disonore e un forte incubo il prestito di due milioni contratto da Ras Makonnen in Italia.

Ha fatto conoscere a tutti i capi il debito: perciò li ha tassati, dividendo in parte proporzionale i due milioni, e collo stesso sistema domandandone altri due milioni come prestito.

Di solo avorio, muschio, oro e caffè, si dice abbia già messo insieme un valore di circa 300,000 talleri (L. it. 1,200,000 circa).

Ed a pag. 60 dello stesso documento si può leggere:

Prestito. L'imperatore lamenta che Ras Makonnen abbia fatto un prestito tanto complicato. Esso desiderava che il prestito avesse una scadenza di *due, o al più tre anni.*

Risposi che il prestito fatto dalla nostra Banca Nazionale, non poteva essere più favorevole all'Etiopia e ciò perchè il governo italiano lo garanti: altrimenti Ras Makonnen nè in Italia nè altrove avrebbe trovato un quarto di quella somma.

Mi risultava pure . . . . . . . . . . . . . . .

L'imperatore mi soggiunse avere già riunito 300,000 talleri di avorio, oro, muschio. Mi domandò se la Banca Nazionale avrebbe accettato il pagamento in avorio qui allo Scioa e che l'avrebbe ceduto al prezzo di L. 100 il *nokiet* (kg. 13,333).

Nel discorso poi che tenni alla tornata del 5 maggio 1891, dopo di aver parlato delle risorse che presentava l'Etiopia anche afflitta da guerre e da epidemie, dissi:

Questo fatto solo prova che si tratta di un paese che deve avere valore. Nessun altro paese al mondo potrebbe resistere a questi malanni.

E notate che Menelik ha detto di voler *pagare nel prossimo luglio* tutto il suo debito con noi, in una sola volta, e speriamo che lo faccia. (*Ilarità*).

C'è chi dice: come potrà farlo nelle condizioni terribili in cui si trova l'Etiopia, in mezzo alla miseria e alla fame? Eppure il fatto è che egli ha raccolto non solo la somma atta a pagare il suo debito con l'Italia, ma il doppio (*Mormorio — Commenti*). Lo ha detto a me molto orgogliosamente, e questo mi fa sperare che manterrà la sua parola.

In quell'epoca la Missione russa non era neppure partita dall'Europa — Che cosa c'entrano quindi tanti commenti sopra un fatto che si era preveduto da varii mesi dovesse accadere?

Se c'era un commento da fare era appunto di soddisfazione nel constatare che ciò che avevamo preveduto è avvenuto, ciò che prova pure come le cose si facessero con serietà e buona previsione.

Le sarò grato, sig. Direttore, se vorrà dare ospitalità a questa mia chiacchierata estiva, che se sarà accetta potrà essere seguita da un'altra circa la famosa circolare Menelik alle potenze.

Ringraziandola anticipatamente, mi affermo

Suo dev. **Pietro Antonelli**
Deputato al Parlamento.

Siamo noi che dobbiamo ringraziare l'egregio amico di aver tolto di mezzo ogni equivoco, tanto più che questa faccenda del rimborso del prestito cominciava a servir di pretesto o di rampino per dimostrare che l'Italia in Africa non ha più nulla da fare.

E gli saremo grati se ci fornirà le altre spiegazioni sulla circolare di Menelik alle potenze.

(1) Documenti diplomatici « Missione Antonelli » presentati alla Camera il 14 aprile 1891. Doc. N. III, pag. 58.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Berlino**, 31, 2.20 pom. — Dietro invito dell'Imperatore, il duca Edimburgo e suo figlio, il Principe Alfredo, prenderanno parte alla rivista imperiale dell'11° corpo d'esercito a Cassel.

(N) **Parigi**, 31, 2.40 pom. — Notizie dalla China recano che il generale Tcheng-Ki-Tong, già addetto militare a questa Legazione chinese, è imprigionato a Foo-chon.

La sua famiglia fa tutti gli sforzi per toglierlo dai suoi imbarazzi finanziari.

— Domani la città di Hyères celebrerà l'entrata nel 101° anno di papà Cortigny, antico marinaio, superstite della battaglia navale di Trafalgar.

(N) **Vienna**, 31, 2 pom. — Qui corre voce che la causa del viaggio del signor de Giers sia il cattivo stato della sua salute. Se al suo ritorno, egli si sentisse inabile a riassumere le sue funzioni, gli succederebbe come ministro degli affari esteri [illegible]off, ambasciatore russo qui.

(N) **Londra**, 31, 2,20 pom.— Ritorna in campo la voce che il Portogallo sarebbe disposto a cedere alla Gran Brettagna Laurenço Marquez, mediante una indennità pecuniaria.

(N) **Parigi**, 31, 3 pom.— Il principe Dourong, fratello del Re di Siam, andrà in Pietroburgo a conseguare allo Czar la Gran Croce dell'ordine di Maha Chakri, non appena lo Czar sia ritornato alla capitale.

Intanto visiterà Londra, Vienna e Berlino.

## FRANCIA E RUSSIA

Il corrispondente parigino del *Daily News* dà la seguente versione, che garantisce autentica, della *entente* franco russa e della sua genesi:

I negoziati cominciarono sotto la presidenza del signor Grévy, quando il generale Appert rappresentava la Francia a Pietroburgo.

Essendo quest'ultimo un orleanista, ed essendo la fazione orleanista ampiamente fornita del nerbo della guerra dalla duchessa di Galliera, il Cancelliere russo fu indotto da lui ad aspettare il tempo che il conte di Parigi avesse ristabilito la monarchia piuttostochè legarsi con un trattato alla Repubblica francese.

La Repubblica prese quindi l'energica misura di proscrivere il capo di ciascuna famiglia dinastica e di richiamare il generale Appert.

Quando si vide che la Francia era interamente indifferente al conte di Parigi, fu fatto un tentativo per indurre lo Czar e il generale Boulanger a mettersi d'accordo. Si faceva riflettere che il generale lavorava per la Monarchia. Ma egli, a sua volta, cadde ignominiosamente.

Ciò che però principalmente alienò lo Czar dai monarchisti francesi fu la condotta del duca di Orleans.

Il prodigioso successo del signor Carnot nel rendersi popolare durante l'ultima Esposizione universale, aveva senza dubbio aperto gli occhi alla Corte di Pietroburgo che vide così da qual parte stava veramente la forza.

Più tardi alcuni membri della famiglia imperiale ed ufficiali eminenti dell'esercito della marina, che visitarono gli arsenali francesi ed assistettero alle grandi manovre della truppe, riferirono che la Francia era potentemente organizzata e, sotto alcuni rapporti, la più forte fra le nazioni continentali.

Fu detto pure che nell'insieme, la sua popolazione era eminentemente conservatrice, quantunque repubblicana. Tuttavia non fu fatto nulla di carattere decisivo, quantunque, principalmente da parte della Russia, venissero fatte delle *avances* per una *entente* pubblica. Probabilmente avevano peso per questo in Pietroburgo delle considerazioni finanziarie. Si doveva emettere un prestito e si richiedeva denaro per la ferrovia transiberiana del generale Annenkoff.

Il viaggio dell'Imperatrice Federico, a Parigi, quantunque fossero i motivi che lo suggerirono, accelerò l'azione della Russia.

La Czarina espresse, come madre, la sua profonda gratitudine alle autorità francesi per lo splendido ricevimento fatto al suo figlio maggiore a Saïgon e per la gentilezza usata dalle autorità francesi in Algeria e in Corsica al suo secondo figlio ammalato. Una visita ufficiale fu fatta allora dallo Czar e dalla Czarina alla Esposizione francese a Mosca.

Quando l'Imperatore tedesco dichiarò che la Triplice alleanza era rinnovata, e fece pubblicare questo fatto dal Governo italiano, si sentì che era tempo di mostrare la fronte e furono fatti preparativi per dare alla visita della squadra francese a Cronstadt, il carattere di un avvenimento politico di alto significato.

La Francia e la Russia sono d'accordo riguardo alla China come le altre potenze lo sono con esse.

Senza dubbio vi sono delle considerazioni remote che le legheranno più strettamente ad una politica riguardo alla China; voglio dire quelle che entreranno in giuoco quando sarà finita la ferrovia transiberiana.

Un uomo di Stato russo parlando su questo soggetto, disse ultimamente: « Essendo la Francia e la Russia unite per la pace, il destino dell'Europa non dipenderà più dal capriccio dell'Imperatore tedesco e da qualche insignificante accidente di frontiera. »

## R. Ispettorato ferroviario

La istituzione del Ministero delle poste e dei telegrafi ha dimostrato che questi due servizi camminavano assai meglio quando, anzi che essere affidati direttamente alle mani di uomo politico, erano costituiti in due autonome direzioni generali.

Certo c'erano anche prima dei lagni, perchè la nostra posta per mitezza di tasse, per esattezza e prontezza di lavoro non poteva certo gareggiare con la inglese e con la tedesca. Ma quella che doveva essere un rimedio al male — la creazione di un apposito ministero — lo ha aggravato invece di alleggerirlo. Gli impiegati stessi che se ne ripromettevano un monte di benefizi, se ne sono assai presto ricreduti.

Ma l'esperienza pare che a noi non debba insegnare assolutamente nulla. E anche dopo questa recente prova c'è chi si ostina a combattere i servizi speciali e a voler concentrare tutto in mano ai ministri.

Se c'è un servizio per natura sua specialissimo è quello delle ferrovie: la loro costruzione e manutenzione non hanno si può dire nulla di comune con quello delle strade comuni e meno ancora con quello dei fiumi e dei porti; il loro esercizio esige studi e pratiche particolari; le condizioni e i prezzi di trasporto, diversi secondo la diversità delle merci, sono così molteplici e così intimamente collegati con le condizioni economiche del paese e il movimento dei mercati esteri e nazionali, che non possono essere senza danno alterati o come che sia modificati se non che da specialisti della materia; tutto insomma concorre a dare alle ferrovie il carattere e l'impronta di un servizio *sui generis* che vuole essere affidato, com'è ora, a un personale a ciò esclusivamente destinato e educato. Chi si è sempre occupato di bonifiche o di sussidi alle strade comunali obbligatorie non può con vantaggio venire applicato al servizio delle ferrovie e viceversa. E' così chiaro, che anche gli orbi lo vedono!

Ma perchè ci fu una volta una direzione generale delle strade ferrate, che aveva un male comune a quello del ministero dei lavori pubblici, c'è chi si ostina a volere che l'attuale ispettorato autonomo sia anche esso fuso col ministero.

Quella direzione non riscontrava punto nè poco i prodotti, e l'ispettorato li deve riscontrare; quella direzione non studiava in nessun modo le tariffe e l'ispettorato le deve studiare e rendersi ben conto di ogni modificazione che vi è introdotta; quella direzione non aveva una propria ragioneria e non conosceva il prezzo delle linee che faceva costruire, e l'ispettorato ha una ragioneria che si può dire modello.

Queste cose le ha dette l'on. Genala nell'ultima discussione del bilancio dei lavori pubblici, e nessuno ha potuto contraddirlo.

Ma queste cose non bastano a impedire che intanto al ministero non si agiti un gruppo di burocratici che, vendendo per ben pubblico le loro stizze private, vorrebbero togliere all'ispettorato la sua qualità di corpo speciale e tornare alle condizioni di prima.

Dicono che anche l'ispettorato lascia molto a desiderare; e lo ammettiamo. Ma perchè non si sta benissimo si dovrà tornare a star peggio?

E come si può pretendere che una istituzione nuova funzioni perfettamente quando è continuamente osteggiata e ad ogni istante discussa, e chi dovrebbe sostenerla la screditа?

Pare incredibile che la smania dell'instabilità debba essere una dote speciale di noi italiani.

Si dice che i francesi amano la varietà. E' vero in quanto la varietà torna a loro vantaggio, ma in materia di amministrazione sono il popolo più stabile del mondo, dopo gli inglesi, tantochè le loro leggi finanziarie e amministrative odierne sono ancora quelle del primo Impero.

Le recriminazioni non sono di nostro gusto, ma non è un mistero per nessuno che i due ultimi ministri dei lavori pubblici hanno per lo meno molto trascurato l'ispettorato, che rimase interamente abbandonato a sè stesso, esposto senza difesa agli attacchi della stampa e del Parlamento.

Non è davvero così che s'invigoriscono le istituzioni.

Perchè diano i frutti che se ne aspetta bisogna proteggerle e insieme coreggerle: difenderle contro chi le attacca senza ragione, e riformarle via via dove l'esperienza dimostra che sono difettose.

Ma nessuna di queste due cose è stata fatta per l'ispettorato, il quale si è retto fin qui in piedi con le sole sue forze malgrado gli attacchi degli uni e la trascuranza degli altri.

Ci par tempo ormai che la prova a cui è stato sottoposto finisca, e che il governo pensi ad infondergli quella vigoria di cui ha bisogno per compiere sempre meglio le attribuzioni che gli sono assegnate, gli dia la coscienza di quella sicurezza di sè, senza la quale la sua azione amministrativa non può essere che languida e incerta e gli aggiunga quel prestigio che gli è sempre mancato per poter spiegare la propria attività e accreditarsi agli occhi del pubblico e delle amministrazioni che è destinato a sindacare.

Solo così esso potrà rispondere alle aspettazioni del governo e del paese.

## La cassa depositi e prestiti

Abbiamo ricevuto la consueta relazione, redatta a cura del comm. Novelli, direttore generale del Debito pubblico, intorno alla importante gestione della cassa depositi e prestiti per l'esercizio 1889-90, e come è nostro uso ne riassumiamo le principali risultanze, che possono maggiormente interessare il pubblico.

Al principio dell'esercizio suddetto i depositi in numerario erano 130,933, per un capitale di lire 185,564,383. Durante l'esercizio se ne iscrissero 22,541, per L. 70,155,087 e se ne restituirono 15,423, per lire 63,161,072, cosicchè alla fine di giugno 1890 ne rimanevano vigenti 138,051, per lire 192,555,397; per cui fra il principio e la fine dell'esercizio vi fu un aumento di 7,118 depositi in numerario, per lire 6,991,014.

Gli interessi netti accreditati nel corso dell'esercizio ai depositanti ascesero a lire 5,212,556, e quelli pagati a lire 4,770,984.

Il saggio medio dell'interesse corrisposto dalla cassa sulla massa del capitale medio fu del 3,50 per cento al lordo della ricchezza mobile, poco più del 3 per cento netto.

***

I depositi in effetti pubblici vigenti al 1° luglio 1889 erano 12,130, per un valore nominale di 640 milioni in cifra tonda.

Nel corso dell'esercizio ne furono inscritti 2,493, per lire 117,212,988, e restituiti 2,492, per lire 30,481,460, per cui alla fine dell'esercizio in parola ne rimanevano 12,125 per lire 726,735,396.

Quindi, in confronto al precedente si ebbe una diminuzione di 5 depositi, e viceversa un aumento di capitale per lire 86,731,527.

***

I fondi rimasti disponibili, dopo soddisfatte le esigenze del servizio, ascesero a L. 51,104,364, somma alquanto superiore a quella rimasta disponibile nell'esercizio precedente, che fu di poco superiore ai 42 milioni.

Gli impieghi fatti nel 1889-90 dei fondi disponibili, furono i seguenti:

| | |
|---|---|
| Prestiti a provincie, comuni e consorzi | L. 33,891,829.19 |
| Rendita 5 e 3 0/0, cartelle fondiarie e obbligazioni di risanamento Napoli | » 14,262,027.79 |
| Conto corrente col Tesoro | » 2,951,507.68 |
| | L. 51,104,364.66 |

L'aumento di L. 8,704,050 verificatosi nel 1889-90 in confronto del 1888-89 dipende dalla eccedenza dei depositi sui rimborsi, e da maggiori riscossioni in confronto ai pagamenti.

***

E veniamo ai prestiti:

I nuovi prestiti concessi nell'esercizio a provincie, comuni e consorzi, furono 544 per L. 33,282,900 delle quali 23,049,711 per costruzione di opere di pubblica utilità e per la tutela dell'igiene e lire 10,238,188 per la dimissione di debiti onerosi.

I prestiti concessi dal 1876, epoca in cui cominciarono le operazioni della Cassa, fino a tutto giugno 1890, furono 5,391 per L. 427,929,187, delle quali 276,547,543 per opere di utilità pubblica e per la igiene, e 151,381,643 per sollevare provincie e comuni da debiti onerosi, cioè contratti con un interesse annuo che variava dal 6 fino al 16 per cento!

I prestiti effettivi fatti a provincie e comuni, che rimanevano a pagare al 1° luglio 1889 ascendevano a quasi 41 milioni, aggiungendovi i prestiti concesi nell'esercizio 1889-90 si ha la cifra complessiva di 74,221,978 dalla quale, detratte lire 240,674 per prestiti rinunziati e 33,891,829 per pagamenti fatti, rimase la somma di 40,089,475 per prestiti rimasti da pagare al 30 giugno 1890, non essendosi ancora esaurite le formalità volute per poter eseguire il pagamento.

Le delegazioni per l'ammortamento dei prestiti che la Cassa aveva in portafoglio al 1° luglio 89 erano 91,482 per L. 481,875,103; nell'esercizio 89-90 se ne iscrissero nei conti correnti 13,521 per L. 77,618,805 e se ne estinsero ed annullarono 4,586 per L. 36,788,643, per cui al 30 giugno 90 ne rimanevano 100,417 per L. 522,705,265.

Anche in questo esercizio il servizio delle delegazioni diede buoni risultati, giacchè sopra lire 24,537,792 di delegazioni scadute, non rimasero da riscuotere che L. 91,641, cioè meno di 40 centesimi per ogni 100 lire scadute.

***

I 544 prestiti fatti nell'esercizio si distribuirono così:

| | | | |
|---|---|---|---|
| | *2° semestre 1889.* | | |
| N. 267 | Comuni | L. | 9,185,000 |
| » 1 | Consorzio | » | 1,000,000 |
| » 6 | Provincie | » | 1,360,000 |
| | *1° semestre 1890.* | | |
| » 263 | Comuni | » | 20,048,800 |
| » 2 | Consorzi | » | 152,500 |
| » 5 | Provincie | » | 1,536,600 |
| N. 544 | | L. | 33,282,900 |

Eccettuate le provincie di Livorno, Siena e Trapani, furono fatti prestiti in tutte le altre provincie, fra le quali si distinguono per l'entità della somma: Roma (6 milioni e 700,000), Pisa (3 milioni e 100,000), Genova, Napoli, Porto Maurizio, Caserta, Bari, Lucca, Ferrara rispettivamente un milione per ciascuna e frazioni.

Si discende poi da 867,700 concesse nella provincia di Foggia e L. 4000 concesse a quella di Messina.

Per il quantitativo dei prestiti continua a primeggiare, come nell'esercizio precedente, la provincia di Porto Maurizio con 53, in seguito alla legge di favore pei danneggiati dal terremoto nella Liguria.

Viene subito dopo la provincia di Genova con 47 concessioni, la massima parte autorizzate per effetto della anzidetta legge: segue quella di Roma con 22 e si discende poi a 16 in provincia di Cuneo, fino ad una sola concessione di prestito in quelle di Reggio Emilia, Ferrara e Messina.

***

Distinguendo i prestiti a seconda della loro destinazione, si ha che a scopo di viabilità obbligatoria ne furono concessi 78 per L. 2,434,606. La provincia di Alessandria sorpassò tutte le altre nei mutui contratti a questo scopo.

Furono fatti 72 prestiti per L. 3,266,700 per edifizi scolastici e cinque concessioni per L. 615,000 per costruzioni di scuole agrarie.

I prestiti concessi per la pubblica igiene furono 224 per l'ammontare complessivo di L. 6,805,700.

Tre prestiti furono accordati a Consorzi per irrigazione e bonifica; uno di L. 1,000,000 al Consorzio del 2° Circondario Polesine (Ferrara) e gli altri due, collettivamente, per 152,000 lire al Consorzio irriguo di alcuni comuni piemontesi. Finalmente vennero concessi, allo scopo di dimettere debiti onerosi, 49 prestiti per L. 12,913,188.

## Credito, industria, commercio

Quest'oggi avrei una mezza voglia di far sciopero, come gli operai meccanici di Milano, i quali vorrebbero abolire il lavoro a cottimo. Ci mancava anche questa... novità!

E tanto più sarei inclinato a far sciopero, perchè mi sembra che l'alta banca, i direttori del credito, i capi dei più notevoli stabilimenti finanziari ci siano digià da qualche tempo in sciopero!

Se hanno intenzione di andare innanzi di questo passo, pare a me che farebbero meglio a prendere una risoluzione eroica: chiudere gli stabilimenti e mettersi in liquidazione.

Oh! poveri noi, dico meglio, poveri azionisti!

Ma lasciamo le melanconie. La situazione del mercato estero, durante la settimana, si mantenne in quello stato di calma che si confonde colla debolezza.

La causa? I dispacci dicono per inazione, mancanza d'affari ecc.

Veramente la stagione giustificherebbe l'assenza di attività nelle borse, ma il guaio è che c'è chi ne profitta per tirar giù e nessuno pensa a tirar su.

Ma se dobbiamo dire la verità, il mercato francese nonostante la penuria d'affari si mantiene abbastanza fermo e con tendenza favorevole, l'inglese prosegue nella sua cura dietetica e il tedesco, se debbo giudicare da certi sintomi è il meno resistente.

Eppure le notizie della settimana sono piuttosto buone.

Le cose dell'Argentina e del Portogallo vanno un po' meglio e la battuta solenne del sig. Balmaceda (che è scappato a quanto pare con 30 tonnellate d'argento!) segna definitivamente la fine della guerra civile nel Chilì.

Ora se questo stato di cose si andasse affermando gradualmente, ci sarebbe motivo di sperare in un autunno un po' meno deprimente dell'estate.

Quello però che obbliga noi, che vi siamo indirettamente interessati, a riflettere alquanto è il mercato tedesco, le cui forze di resistenza non corrispondono certamente alla buona volontà.

Ma di questo e dei valori italiani sul mercato tedesco ragionerò, se il cielo mi assiste senza scirocco, uno di questi giorni.

***Mercato italiano.***

Appena chiusa la liquidazione, abbiamo avuto un nuovo attacco di debolezza, favorito dal tempo (in inglese si direbbe *Times*), o meglio favoriti da un periodo di rilassatezza, nel quale i capi riuniti a Sagunto si consultano sul miglior modo di lasciare espugnare Roma.

E dire che io ero stato prescelto per Consigliere intimo del grande Sindacato!

Con tutto questo, non disperiamo ancora della salute della patria. Pel giorno 5 è annunziata una riunione dei maestri di color che sanno e se un raggio di senso... comune prevarrà, non è improbabile che le cose possano migliorare e migliorare senza grande fatica, giacchè peggio di così non sono andate mai.

Per queste ragioni preferisco di tacere sull'andamento dei corsi dei valori. Mi limiterò a dire che la rendita, benchè il gradino cui è scesa sia piuttosto umile, si mantiene con sufficiente rispettabilità e il cambio è meno teso.

***Mercato inglese.***

La riserva della Banca segna un aumento di 94 mila sterline e perciò si eleva a 17,114,000 sterline col 45 e 3/4 per 0/0 nella proporzione agl'impegni. Situazione forte.

Sul mercato libero lo sconto si tenne a 1 e 7/8, con previsioni di qualche aumento.

***Mercato francese.***

Nessuna variazione degna di rimarco.

I valori internazionali furono generalmente piuttosto deboli, mentre le rendite e i valori francesi per contrasto si mantengono fermi.

Le disposizioni generali sono per altro piuttosto buone.

*Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.*

# L'ARTE A ROMA

## UNA PERGAMENA

Si tratta proprio di una semplice e modesta pergamena, ma che a mio giudizio è una squisita opera d'arte. Perciò non sarà discaro al lettore, che si interessa di tutte le cose belle e riuscite, ch' io ne dica qualche cosa, più del solito e convenzionale accenno laudativo di cronaca.

L'opera in discorso, esposta già da parecchi giorni nella vetrina del negozio Gilardini, è una pergamena commemorativa della prossima esposizione di Palermo. Misura 80 centimetri di altezza per 60 di larghezza.

Porta una leggenda commemorativa dettata in latino, con maschia vigoria di concetto e felicità sonante, scultoria di frase dal nostro comm. Ettore Novelli, bibliotecario dell'Angelica. La leggenda è riprodotta in gotico antico ed è inquadrata da un leggiadrissimo motivo ornamentale in parte ad oro in rilievo, sopra uno sfondo di oro matto. L'ornamentazione del bordo, in alto, è rotta dall'iniziale Q, prima lettera della leggenda, iniziale pure in oro in rilievo e avente in mezzo all'ovale lo stemma di Palermo, cioè l'aquila bicipite sopra campo rosso pallido. Sempre in alto nell'angolo di destra è riprodotto il simbolo della tradizionale *Trinacria*.

Nel lato inferiore, parallelamente c'è la collana degli stemmi delle altre sei provincie minori siciliane.

Tutte le altre iniziali e i fregi intercalati nei capoversi della scritta, sono pure in oro in rilievo. I motivi ornamentali in fatto di colore, contengono quasi tutte le tinte e mezze tinte della tavolozza.

La cornice della pergamena in stile gotico architettonico è stata eseguita dall'intagliatore Ricci, con vera maestria e fedeltà, su disegno degli autori della pergamena stessa.

◆◆

Ho detto che si tratta di una vera opera d'arte, e credo che gli intelligenti del genere, condivideranno completamente il mio parere. Perchè ci troviamo proprio dinanzi ad un'autentica pergamena, cioè ad un lavoro pensato, eseguito e compiuto secondo le più schiette e pure tradizioni di quest'arte. La quale, è bene rilevarlo, ha caratteri propri, ben definiti e non si deve certo confondere con quella ibrida e antipatica maniera venuta alla moda in questi ultimi tempi.

Caratteristica essenziale della pergamena, è il motivo ornamentale che deve avere uno sviluppo completo e predominante; ora invece, salve le debite e pur troppo rare eccezioni, si fanno pergamene a base di simboli, figure, nudi, scorci prospettici, paesaggi, ed altra roba di questa fatta, non curando o curando mediocremente quel certo sapore arcaico che costituì sempre il tipo tradizionale della pergamena.

Sarà, quella alla moda oggi, arte moderna e padronissimo ognuno di coltivarla: in quanto a me, gusto per gusto, preferisco la vecchia, la fine, aristocratica, paziente arte dei codici e dei messali antichi, conservati gelosamente nelle nostre biblioteche e nelle nostre raccolte.

La pergamena, esposta nel negozio Gilardini, è una riuscita imitazione dell'antico, e di questo ne conserva quasi tutti i caratteri. E' in stile del secolo XV, e del 400 riproduce con fedeltà la purezza del disegno, l'eleganza complessa, snella, di motivi ornamentali e la castigata finissima armonia d'intonazione. Vi sono dei particolari superbi. La parte esterna del bordo con tutte quelle fogliuzze ad oro in rilievo, è una meraviglia di esecuzione.

Niente effetti violenti, sensazionali, propri della pittura; difetto nel quale in questo genere è così facile cadere; ma una grande e costante compostezza, correttezza di esecuzione e una cura minuta, accarezzata di ogni minimo particolare. Così ne esce un effetto d'insieme soavemente armonioso e squisitissimo.

Forse vi sarebbe da fare le debite riserve su quel simbolo della *Trinacria*, che a me pare un po' pesante, specialmente in quel colore pavonazzo sbiadito che degenera in livido; forse gli stemmi delle città siciliane risentono anch'essi di questa pesantezza di esecuzione e avrebbero dovuto essere più schiettamente quattrocentistici: forse la cornice, pure mantenendo la più stretta proprietà dello stile, sarebbe stato bene che fosse meno monumentale, cioè più leggera: ma questi sono nei, che, appena appena, si intravedono nella perfezione dell'insieme.

In una parola, è una delle più belle pergamene ch'io abbia visto in questi ultimi anni.

◆◆

E non bisogna dimenticare un particolare di grande importanza: la risurrezione dell'uso nella pergamena dell'oro in rilievo. Ricordo qualche altro esempio, nel quale il tentativo dell'ornamentale ad oro in rilievo, era abbastanza riuscito: ma qui nel caso nostro è ringiovanito con una singolare abilità.

Questo processo è quasi sconosciuto: ora, essendo tanta parte di bellezza, ricchezza e varietà nelle pergamene antiche, è bene che si generalizzi e che ritorni patrimonio comune degli artisti che si dedicano a questa modesta, ma difficilissima arte.

So, a quanto mi si è detto, che gli autori di questa pergamena commemorativa dell'Esposizione di Palermo, attendono alla compilazione di un manuale uso Hoepli, sul processo da essi trovato e usato nell'applicazione dell'oro in rilievo: esponendone la base scientifica, e il metodo tecnico di applicazione faranno certamente opera buona, utile e altamente lodevole. Sarà una nuova conquista artistico-scientifica, che nell'orbita sua, avrà una speciale importanza.

◆◆

Ma mi accorgo di non avere ancora citati i nomi degli autori. Sono due fratelli: l'ingegnere Gaetano e Giovanni Cariati.

Nè sono novizi nell'arte di miniare pergamene. L'ing. Giovanni Cariati, se non erro, deve essere autore della pergamena che l'Università torinese offerse a noi studenti dell'Ateneo di Bologna, nel memorando centenario dell'88; e di quell'altra accompagnatoria della bandiera che le signore subalpine offersero al *Piemonte*.

Ai due modesti e valorosi fratelli che con tanta finezza di gusto e con così perseverante pazienza di ricerche, onorano un'arte che ebbe un periodo di vero splendore, le mie sincere congratulazioni.

*Borelli.*

# Un po' di statistica penale

Dalla statistica giudiziaria, che ieri ha veduto la luce, a cura della Direzione generale della Statistica, togliamo alcuni dati sul movimento della delinquenza nell'anno 1889, in rapporto agli anni precedenti.

I reati denunciati furono 571,524; ne seguì istruzione per 231,739; ne furono pronunciati giudizi per 370.096.

Nel 1888 i reati denunciati erano stati 552,997, dei quali 223,784 erano seguiti da istruzione e per 347,287 erasi pronunciato giudizio.

Se con la cifra 100 indichiamo il numero dei reati denunciati, abbiamo per i due anni i seguenti rapporti:

*1888:* di ogni 100 reati denunziati furono seguiti da giudizio 62,22;

*1889:* il numero dei reati giudicati salì a 64,75 per ogni 100 denunciati;

il che dimostra una maggiore oculatezza nelle autorità, cui è affidata la tutela dell'ordine pubblico.

La delinguenza, che corrispondeva nel 1888 a 181 reati per ogni 10.000 abitanti, salì nel 1889 a 185 circa, con aumento del 0,4 per mille.

E' bene tuttavia notare che l'aumento della delinquenza risulterebbe inferiore al 0.2 per mille, se dal totale dei reati denunciati si deducono quelli che hanno carattere di semplici contravvenzioni a regolamenti locali od a leggi speciali.

I reati contro le persone tengono il primo posto nella dolorosa statistica della delinquenza; infatti ne furono nel 1889 denunciati 149,738; seguono quelli contro la proprietà con la brutta cifra di 122,250; cui conviene aggiungere in numero di 39,740 quelli contro le persone e le proprietà nello stesso tempo — Sicchè ogni 1000 reati denunciati (escluse le contravvenzioni), se ne contano 353 contro le persone; 288 contro la proprietà, e, 94 misti contro le persone e le proprietà; ossia un totale di 311,723, pari a 735 per 1000.

Nel 1888 le cifre erano state queste altre:

reati contro le persone 153,124, ossia 365 per 1000.

reati contro le proprietà 118,940, ossia 283 per 1000.

reati misti 36,138, ossia 36 per 1000, cioè, nell'insieme 308,202, che sta al 1000 nel rapporto di 734.

La proporzione è ad un dipresso eguale; ma notasi nel 1889 un piccolo aumento nei reati contro la proprietà, al quale corrisponde una diminuzione in quelli contro le persone.

Tengono il brutto primato nella scala della delinquenza le provincie di Livorno, di Roma, di Reggio Calabria, di Cagliari, di Aquila, di Sassari, di Catanzaro, di Campobasso, di Avellino e di Foggia.

Sono ultime quelle di Cremona, Pavia, Novara, Piacenza, Como, Reggio E., Cuneo, Modena, Siena ed Alessandria.

◆◆

In complesso nel 1889 furono pronunziate 350,917 condanne penali, cioè 292,042 contro uomini e 58,872 contro donne.

Di 8616 condannati non si è potuto precisare l'età; degli altri 342,301

| | |
|---|---|
| avevano età inferiore ai 14 anni | 6,426 |
| » » tra i 14 ed i 18 » | 24,229 |
| » » tra i 18 ed i 21 » | 38,697 |
| » » tra i 21 ed i 50 » | 233,673 |
| » » superiore ai 50 » | 39,276 |

| | |
|---|---|
| Erano recidivi in specie | 29,843 |
| » » in genere | 37,304 |
| Totale | 67,147 |

ossia 191 per ogni mille condannati.

Finalmente, per rispetto allo stato civile, il numero dei condannati celibi o nubili sta al numero totale nel rapporto del 47 a 100; per rispetto al grado di istruzione il numero degli analfabeti condannati corrisponde al 68 per 100; per rispetto alla condizione economica, il numero dei ricchi e dei mediocremente agiati sta al numero dei condannati indigenti, come il 12 sta all'88.

# Atti del Governo.

***Aste ed appalti.*** — Il 12 ottobre, al ministero delle finanze, presso la direzione generale delle gabelle, avrà luogo l'aggiudicazione definitiva al 1º incanto per l'appalto del trasporto dei tabacchi greggi e lavorati e di altre materie ed oggetti fra le manifatture, i magazzini di deposito, le agenzie di coltivazione ed altri uffici.

Deposito per concorrere all'asta L. 100.000.

***Belle arti.*** — E' dichiarata di pubblica utilità, a favore dello Stato, l'espropriazione della zona di terreno di proprietà del signor Nicolò Armone, in territorio di Taormina, posto a tergo della scena del Teatro Antico di Taormina, nella quale debbono praticarsi lavori per l'esplorazione e la conservazione dei ruderi del Teatro suddetto.

# Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

**Genova**, 30 (p. c.) — E' stato definitavamente concluso il contratto per la vendita del piroscafo *Aquila* della Società Lavarello al governo chileno.

La vendita è fatta per due milioni. La consegna avrà luogo a giorni a Montevideo.

**Bergamo**, 31, ore 10,40. — Poca animazione per la fiera annuale causa i bassi prezzi delle sete e le recenti gragnuole devastatrici.

— Il Consiglio comunale con 27 voti contro 9 e un astenuto, ha respinta l'istanza dei clericali richiedenti il catechismo nelle scuole impartito da preti.

— Un terribile incendio ha distratto il cotonificio Zoppi a tre chilometri dalla città.

Il danno ascende ad un milione. Il proprietario è assicucato.

— Stanotte un nuovo uragano ha prodotto danni non lievi alle botteghe di via XX Settembre.

**Napoli**, 31, ore 16,40. — E' stato arrestato sotto l'imputazione di truffa, il noto avvocato Serafino Matera di Giovanni Battista.

**Scansano**, (*Grosseto*), 31, ore 15,85. — Presenti gli on. Accinni e Valle, l'Associazione liberale monarchica costituzionale inaugurò nella sala Castagnoli, il proprio vessillo.

Parlarono applauditissimi il Presidente Leoneschi, gli on. Accinni e Valle e il dott. Berti.

Assisteva grandissima folla allietata dal concerto locale e da quello di Roccalbagna.

La nuova associazione contribuirà a riunire le sparse membra del partito monarchico tanto preponderante in provincia.

**Torino**, 31. — I territori di Settimo, San Mauro, Castiglione e Gassino furono iersera colpiti da un ciclone. La pianura fu colpita da una grossa gragnuola e la collina da un furioso ciclone con gragnuola. I raccolti sono completamente distrutti; le case danneggiate. Alcune persone rimassero contuse.

**Venezia**, 31. — Oggi, alle 2,50 pom., vi fu una fortissima grandinata che durò 15 minuti. I chicchi raggiunsero la grandezza di una noce.

**Reggio-Calabria**, 30 (p. c.) — E' stato arrestato dai carabinieri, nei pressi di Gallina, il famigerato bandito Domenico Fotia, condannato a vita e sul quale pendeva una grossa taglia.

**Asti**, 30 (p. c.) — Nel salone del palazzo civico si è solennemente inaugurata una lapide, ricordante la visita di S. M. Umberto I alla Mostra enologica astigiana del maggio scorso.

**Catania**, 29 (p. c.) — Oggi si esumarono le ossa dell'insigne maestro Coppola, l'autore di *Nina pazza per amore*, e furono deposte nella tomba sulla quale sorgerà il monumento decretato dal Municipio.

**Brescia**, 30 (p. c.) — E' morto a 95 anni il nestore dei medici italiani, Ludovico Balardini, vera illustrazione scientifica nazionale, preconizzatore della natura micro sbrogena della causa della pellagra.

**Udine**, 30 (p. c.) — Per iniziativa della contessa Cora di Brazzà nel castello dei Brazzà presso Meruzzo avrà luogo nel settembre una festa nobilmente caratteristica.

Sarà aperta una esposizione locale di emulazione fra i contadini, per lavori manifatturieri e per prodotti agrari.

La contessa ha stabilito un premio di L. 800.

## *Vertenza Pini-Fratti.*

**Livorno**, 30, ore 24. — Oggi quattro rappresentanti e cioè i tenenti Fassini e Thernes per il cav. Pini e i signori Vernassa e Morgugni per l'onorevole Fratti, non essendo riusciti a mettersi d'accordo, conclusero sulle seguenti due lettere:

Fratti dichiarava di avere la scelta delle armi e delle condizioni.

Pini negava tale diritto essendo esaurita la vertenza per l'avvenuta partenza del Fratti e proponeva il duello anche alle condizioni antiche se Fratti sconfessava l'operato dei suoi padrini; in caso negativo si batteva, ma reclamava il diritto della scelta.

Fratti rifiutava tali proposte, preferendo piuttosto di aggravare le condizioni battendosi alla pistola.

Pini, per finirla, proponeva un duello misto e cioè alla pistola, con proseguimento ad arma bianca.

Fratti rifiutò. Tutti dichiararono la vertenza esaurita definitivamente.

## *Pei caduti della patria.*

**Bormio Bagni**, 31 — Coll'intervento dell'on. Buttini, sottosegretario di Stato dei lavori pubblici, dell'on. senatore Guicciardini, dell'on. Torelli, del Prefetto, del Presidente del Consiglio provinciale, comm. Bonfadini, e di vari deputati e consiglieri provinciali, ebbero luogo, ieri, feste riuscitissime per la inaugurazione della lapide commemorativa dei fatti dello Stelvio nel 1866 e per la chiusa della gara provinciale di Tiro a segno.

Parlarono, applauditissi, alla prima cantoniera dello Stelvio, gli on. Bonfadini e Buttini, e, alla chiusura della gara, il Prefetto e l'on. Buttini.

Alla sera ebbe luogo un banchetto di numerosi tiratori e reduci, al quale fu invitato l'on. Buttini che, rispondendo al Sindaco, brindò fra vivissimi applausi, alla forte e patriottica Valtellina.

## *Uno sciopero a Milano.*

**Milano**, 31 — Gli operai degli stabilimenti metallurgici Grondona, Stigler, Stucchi, Invitti, Suffert e Dell'Orto, si unirono allo sciopero degli operai dello stabilimento Elvetica.

Si dice che lo sciopero degli operai meccanici diverrà generale.

## *Uno scontro ferroviario.*

**Piacenza**, 31, ore 12,12. — Ieri sera alle 5 causa uno scambio falso, il treno omnibus proveniente da Milano con seicento emigranti in viaggio verso il Brasile, urtava in vicinanza della nostra stazione con una macchina manovrante.

Si spezzarono le caldaie, i propulsori e i cilindri e deragliarono due vagoni.

Fortunatamente nessuna grave disgrazia umana. Solamente tre persone leggiermente ferite.

Grande panico.

# *Teatri ed Arte*

***Lirica.*** — Abbiamo da Viterbo:

Al teatro dell'Unione colla quinta recita della *Carmen* ebbe luogo la serata d'onore del tenore Pio Facci.

Festeggiato in tutta l'opera dovette bissare la romanza del « fiore ». Nel finale dell'atto terzo, in tutto l'atto quarto fu attore efficacissimo, e un'ovazione unanime scoppiò alla scena tragica dell'uccisione di *Carmen*.

Gli furono offerti doni di valore e moltissimi fiori. Chiamate innumerevoli al proscenio.

La Zeppilli-Villani, *Carmen* eccellente, coadiuvò mirabilmente il Facci insieme al Baldassari, *Escamillo* ottimo, obbligato seralmente a bissare l'aria del *Toreador*.

Anche tutti i comprimari meritano lode.

Orchestra e cori, diretti dai maestri Sabato e Valentini, sono inappuntabili.

L'impresa Radicchi ha allestito uno spettacolo decorosissimo sotto tutti i rapporti.

— Ci scrivono da Macerata:

Sabato 29, per cura dell'impresario Augusto Romiti ebbe luogo nel nostro teatro comunale la prima rappresentazione della *Cavalleria rusticana*: il pubblico scelto e numerosissimo applaudì continuamente.

Furono bissati: la « Siciliana », il « racconto di Santuzza, l'intermezzo sinfonico e l'addio di Turiddu ».

La soprano signorina Italia Del Torre (Santuzza) canta con metodo e con sentimento: il tenore cav. Giuseppe Russitano (Turiddu) ad una voce potente e fresca accoppia un'arte squisita. Il baritono signor Francesco Pozzi e le signorine Mettler e Checchi interpretano anch'essi bene la loro parte.

Bene le masse corali, meravigliosa la esecuzione da parte dell'orchestra, egregiamente diretta dal maestro Armando Seppilli.

Alla fine dello spettacolo gli artisti furono più volte chiamati agli onori della ribalta.

— *Les Folies amoureuses* del maestro Emilio Pessard, hanno avuto splendido successo a Aix-les-Bains.

Al calar del sipario l'autore fu fatto segno ad un'ovazione entusiastica.

— *Kratcalleria musikana*, nuova operetta-parodia del compositore viennese Raoul Mader, andrà in scena per la prima volta il 15 settembre al teatro An der Wien di Vienna.

— La signora Arnoldson, che si trova da qualche tempo sulle rive del lago Moelar, nei dintorni di Stoccolma, farà la sua *rentrée* all'Opera Comique di Parigi nel mese di ottobre nella parte di *Mignon*.

Intanto studia la parte di *Kassia* la protagonista dell'opera postuma di Leo Delibes, che essa deve cantare all'Opera Comique nel corso dell'anno venturo.

***Drammatica.*** — La compagnia drammatica america, diretta da Augustin Daly, è ora giunta in Europa e darà delle rappresentazioni a Londra e a Parigi.

Il suo repertorio si compone di varie produzioni originali inglesi, fra cui tre commedie di Shakespeare.

— Jean Jullien ha letto agli artisti dell'Odéon la sua commedia in tre atti *La Mer*, di cui cominceranno subito le prove.

— L'attore australiano Leone Mergrave si è fatto zittire all'Avenue Theatre di Londra, dove si è presentato nella parte di *Otello*; nella tragedia omonima di Shakespeare.

***Concerti.*** — La *Pall Mall Gazette*, dice che si prevede un gran successo per la « Messa di *Requiem* » che il maestro Antonino Dvorak, ha scritto per il prossimo Festival musicale triennale di Birmingham.

Essa prometterebbe di essere uno dei più bei lavori di musica sacra del secolo presente.

***Varie.*** — Il corrispondente del *Times* a Melbourne dice che Sarah Bernhardt ha terminato la sua scrittura teatrale a Sidney con un successo completo, e che è aspettata quanto prima in America.

— E' morta ad Aigen, poco lungi da Vienna la principessa Maria Windischgrätz, sposa del principe Giuseppe Windischgrätz, generale di cavalleria e comandante la guardia imperiale degli arcieri. Era figlia di Paolo Taglioni, maestro di ballo della Corte di Berlino, e nipote della celebre ballerina Maria Taglioni.

Paolo Taglioni insegnò l'arte di Tersicore a sua figlia Maria, che divenne una prima ballerina da rivaleggiare con sua zia Maria e colle celebri Cerrito e Grisi. Lo stesso Paolo Taglioni scrisse per lei il ballo *Satanella* in cui ella entusiasmò il pubblico a Vienna ed a Budapest.

Appartenne al teatro dal 1849 al 1866 e sposò il principe Giuseppe Windischgrätz il 24 settembre 1866.

Era nata nel 1831. La famiglia Taglioni aveva conservato per tre generazioni il primato nell'arte del ballo riempiendo il mondo della sua fama.

# Palazzo di Giustizia

### Corte di appello di Roma.

Ieri mattina compariva innanzi la Corte il dottore Giuseppe Luci, R. notaio in Roma, assistito dal comm. avv. Carlo Palomba.

Il notaro Luci era stato condannato dal tribunale penale a 12 anni e 8 mesi di reclusione per vari reati di *peculato* e di indebita appropriazione, commessi tutti nel proprio esercizio professionale.

La difesa provò, e la Corte ritenne, che la truffa che era stata imputata al Luci, ai danni di un tale Sperandio, non aveva esistenza e perciò lo mandò assoluto.

Provò pure l'avvocato che per gli altri due reati ascrittigli, il Luci meritava una grande attenuazione di pena, essendovi spinto a profittare momentaneamente del denaro affidatogli, per far fronte ad impegni professionali, rimanendone poi allo scoperto per i successivi fallimenti di alcuni costruttori suoi clienti che gli dovevano notevoli somme.

La Corte accolse anche codesta ulteriore istanza della difesa, riducendo della metà la pena, cui era stato condannato dal tribunale, computato il carcere sofferto.

### Corte d'Assisie.

Ieri dovevano incominciare i dibattimenti contro il sellaio Francesco Moscardi presunto autore dell'assassinio della guardia di pubblica sicurezza Carmelo Raco avvenuto nel tumulto del 1º maggio in piazza S. Croce in Gerusalemme.

Il dibattimento, ad istanza del pubblico ministero, fu rinviato a udienza da destinarsi mancando alcuni testimoni tanto d'accusa che della difesa.



# *Per il Pubblico*

### CALENDARIO.

MARTEDI', 1º settembre 1891 — S. Egidio.

Leva il sole alle ore 5.28 m. — Tramonta alle 6.27 s.
Leva la luna alle ore 5.8 m. — Tramonta alle 7 0 s.

### BOLLETTINO METEORICO.

31 Agosto 1891.

Europa nuova depressione sull'Irlanda 743; pressione piuttosto elevata Spagna 767; Atene, Costantinopoli 760.

Italia 24 ore: barometro abbassato ovunque uno a tre mill. cielo in parte coperto Nord con qualche pioggia e temperatura piuttosto elevata Italia inferiore.

Stamane temperatura diminuita Nord, aumentata Sud, cielo coperto Nord, vario centro, sereno altrove.

Probabilità: venti deboli intorno ponente, cielo vario Italia superiore con qualche temporale nella Valle del Po e versante Adriatico superiore, sereno altrove temperatura ancora elevata Nord.

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Milano | 30.0 | 18.3 | Roma | 30.7 | [illegible] |
| Venezia | 28.9 | 15.6 | Foggia | 33.4 | [illegible] |
| Torino | 28.2 | 16.4 | Bari | [illegible] | [illegible] |
| Firenze | 30.8 | 15.7 | Napoli | 33.9 | [illegible] |
| Ancona | 30.0 | 14.4 | Cagliari | [illegible] | [illegible] |
| Perugia | 27.9 | 18.0 | Palermo | [illegible] | 17.4 |

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Atene . . Gr. | — | Budapest | 14 6 | Zurigo | [illegible] |
| Pietroburgo | 13 2 | Trieste | 22 7 | Lugano | 18 0 |
| Mosca | 17 2 | Madrid | 14 9 | Ginevra | [illegible] |
| Odessa | 20 6 | Lisbona | 18 7 | Costantinopoli | [illegible] |
| Amburgo | 14 0 | Parigi | 13 5 | Malta | — |
| Praga | 15 0 | Nizza | 16 6 | Algeri | — |
| Vienna | 13 8 | Monaco | 14 5 | | |

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 28 e 29 Agosto 1891.

Nati 78 compresi 6 nati morti
Morti 40 dei quali 12 sotto i 7 anni

MORTI

Genovesi Giovanni di Erasmo, Roma, 11
Bedetti Anna di Andrea, Ostravetere, 40, coniug.
Sorcini Vincenzo fu Luigi, Norcia, 55, id.
De Luca Maria di Domenico, Montenero, 25, nubile
Trognani M. Venanzia fu Francesco, Camerino, 57, ved.
Reali Adele, 50
Rossi Domenico fu Settimio, Ferminiano, 56
Di Bella Provvidenza fu Michele, Palermo, 82, coniug.
Martucci Annita di Filippo, Roma, 10
Masciarelli Luciano fu Giuseppe, Fara di Chieti, 82, ved.
Zimelli Rinaldo fu Giovanni, Roma, 37, celibe
Castellucci Gioacchino di Angelo, id., 9
Garulli Anna fu Pietro, Sinigaglia, 72, coniug.
Bartolucci Maria fu Stefano, Roma, 80, ved.
Deramo Pasquale fu Francesco, Introdacqua, 52, coniug.
Valenti Agostino fu Pietro, Filettino, 66, celibe
Mortedo Oreste di Francesco, Livorno, 52, coniug.
Pezzolli Venceslao di Gregorio, Roma, 32, id.
Pasquali Angela fu Giuseppe, id., 31, id.
Cassani Pietro di Raimondo, Borgofranco, 63, ved.

### MONOVERBO

VO

Spiegazione dell'Anagramma multiplo di ieri

PARSO - SPARO - SPORA - ASPRO - RASPO - PROSA.

## NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

### *Un naso di argento.*

Sono arrivati a Pietroburgo i numerosi doni ed oggetti che lo Czarevitch riporta dall'Oriente.

Fra essi figura la portantina nella quale si trovava lo Czarevitch al momento dell'attentato di Tokio.

Vi sono pure due pantere, riportate dal Tonkino, che hanno prodotto una certa commozione.

Il signor de Warselieff, consigliere di Stato, avendo voluto esaminarle troppo davvicino, ricevette una zampata, che gli tolse il naso.

Lo Czarevitch ha offerto, sulla sua cassetta privata, un naso di argento al signor de Warselieff.

### *La figliuolanza d'una principessa.*

La principessa Lodovico di Baviera ha dato alla luce, il 20 agosto, una figlia.

La principessa Lodovico è figlia del duca Ferdinando di Modena e dell'arciduchessa Elisabetta d'Austria-Ungheria e sposò il 20 febbraio 1868 il principe Lodovico di Baviera.

Essa aveva allora 19 anni e mezzo, attualmente ne ha 42, ed ha dato alla luce 13 figli, tra maschi e femmine.

Nessuna principessa regnante d'Europa ha partorito tanti figli.

### *Edison vegetariano.*

La *New-Yorker Zeitung* riferisce che il celebre Edison è divenuto vegetariano e si astiene totalmente dal mangiare carne. Predilige frutta e legumi, e crede che il vitto vegetale non sia debilitante perchè comprende un numero considerevole di sostanze alimentari molto nutrienti e gustose.

Edison crede inoltre che questo sistema di nutrizione eserciti una grande influenza sull'intelligenza.

### *La Società degli ombrelli.*

I giornali tedeschi riferiscono che il banchiere dottor Luigi Weigert, il quale, per non voler fare i conti colla giustizia, è scappato da Berlino a Nuova York, ha fondato colà una Società, la quale dispone di un capitale di 30,000 dollari e di un patrimonio consistente in 25,000 ombrelli di seta.

Questa « Società di prestito d'ombrelli » fa pagare a ciascuno dei suoi abbonati 3 dollari, ossia 15 lire all'anno, ed in ricambio l'abbonato riceve una contromarca metallica, colla quale, appena minaccia di piovere, può recarsi in una delle 800 filiali della Società e, consegnando la contromarca, riceve un elegante ombrello di seta, che può restituire quando vuole ed in qualunque delle filiali ricevendo in cambio una contromarca. Così nessun abitante di Nuova York è obbligato di comperarsi un ombrello e di aver la noia di portarselo seco quando minaccia di piovere o quando è ritornato il sole.

Nel prossimo mese questa Società si estenderà in tutte le città principali dell'Unione, e così chi prenderà un ombrello a Nuova York potrà restituirlo a San Francisco.

101 APPENDICE 101

# LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

PARTE TERZA

**Il testamento di una madre.**

Filippo fece le viste di cercare nella memoria.

— Aspettate... in via di Lilla... di fronte alle Tuilleries.

— Via di Lilla... sta bene! Ma dopo tutto hai ragione. Non so nemmeno io, perchè mi è venuto in mente. Buona notte.

— Buona notte.

— Domani verrò da te nel pomeriggio. La mattina non posso perchè ho da sbrigare alcune faccende.

Dopo una buona stretta di mano, Filippo e Bouraille si separarono.

Il cancelliere di Pougny portava seco il sagrestano di Santa Giulia.

Ma appena ebbe lasciato il suo tutore Arbaud pensò:

— Bouraille aveva una certa aria! Che cosa diamine accade?

Nondimeno, poichè aveva in mente una più viva preoccupazione, si diresse rapidamente e senz'altro al palazzo della via di Lilla.

VI.

*La vigilia della lotta*

Parigi è la città dei miracoli.

Fra qualche giorno Adamo Smith avrebbe potuto mobiliare come un palazzo l'appartamento che si era scelto.

Senonchè egli non voleva un soggiorno lussurioso, ma una specie di accampamento e di osservatorio dal quale poter sorvegliare gli avvenimenti, e all'occorrenza prendervi parte.

Egli comprendeva che la fine di quella lotta di cui non conosceva, altro che imperfettamente, le cause, si avvicinava.

Il combattimento toccava il suo termine.

Perciò la sua curiosità era violentemente eccitata.

Come Bourraille, si domandava se, malgrado la sua promessa, non aveva il dovere di intervenire nella lotta, e di gittarsi fra la sua bella compagna di viaggio e quel Francesco Valencourt per il quale, a causa di quanto sapeva, di quanto aveva sentito dire, del delitto di cui aveva la prova, nutriva una decisa avversione.

Nel momento in cui Filippo Arbaud lasciava Bouraille per dirigersi verso via di Lilla e correre al suo appuntamento, una giovane donna vestita di nero, accuratamente velata, dopo aver gettato rapidi sguardi intorno a sè per assicurarsi di non essere spiata, uscì dal gran portone, allora a metà aperto, del palazzo Di Blangy.

Quella giovane donna dopo aver fatto un breve giro pel baluardo San Germano collo scopo evidente di fuorviare qualcuno che avesse voluto seguirla, tornò precipitosamente verso la casa in cui l'americano era andato ad abitare.

Quella donna suonò il campanello.

Erano le dieci.

Il portinaio corse ad aprire.

— Il signor Adamo Smith? — domandò la donna senza alzare il velo.

— Al terzo piano, la porta a sinistra.

La sconosciuta salì rapidamente le scale, e una volta giunta al terzo piano, toccò il bottone di una suoneria elettrica.

Tony andò ad aprire.

— Il signor Smith? — disse.

— E' qui.

— Ditegli che una signora desidera di parlargli.

— Seguitemi.

L'americano era all'angolo del fuoco, in una camera da letto che pareva una bottega da tappezziere.

Quando la visitatrice si alzò il velo, Adamo Smith cacciò un grido di sorpresa

— Voi! disse.

— Ho bisogno di parlarvi.

Egli si affrettò ad avvicinare una poltrona al fuoco e a sbarazzarla delle stoffe di cui era ingombra.

— Scusate — disse — se vi ricevo in questo bazar. Ma come dovevo fare? Vi ho promesso di seguirvi dovunque... e poichè voi siete al palazzo Di Blangy, io sono vostro vicino.

— Tanto meglio — disse brevemente Maddalena — poichè ho bisogno di voi.

— Correte forse qualche pericolo?

Ella scosse il capo.

— No, grazie a Dio! Io sono corazzata contro il pericolo! Il caso mi ha servito a meraviglia, o piuttosto la giustizia divina mi protegge. Io sto per toccare la mèta, e dovrei esser felice.

— E non lo siete?

— No.

E con aria tetra aggiunse:

— Ho un delitto sulla coscienza e mi pesa.

— Quale?

— La morte di quel giovinotto. Voi mi capite?

— Siete dunque voi che lo avete fatto uccidere?

— No; ma se io avessi voluto, egli vivrebbe ancora. Io ho eccitato la gelosia di un esaltato, e mi sono preso l'odioso piacere di renderlo pazzo.

— Ah!

— Ma che cosa voleto? Io lo odiavo a causa di suo padre e di sua madre... a causa della sua origine... e per l'amore che mi confessava con tanto cinismo, come se fossi una cosa da vendere.

— Davvero?

— Quindi lo odiavo... e la collera mi accecava. Da quando ho visto aprirsi quella tomba, ho perduto la fiducia nella mia causa, e sono giunta a domandarmi se io abbia diritto di farmi giustizia da me.

— Avete ragione.

— Nondimeno...

— Nondimeno?

— Non posso tornare indietro.

— Perchè?

— L'ho promesso a un'altra.

— A chi?

— A una morta.

— A vostra madre?

Ella si inchinò.

— E come lo sapete? — domandò.

— L'ho indovinato.

— Cioè?

— Voi non vi chiamate Maddalena Arbaud.

— Mi chiamo così... ma ho un altro nome da rivendicare...

— Cioè?

— Quello di mio padre.

— Ah!

— Voi siete un amico?

— Devotissimo.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 29.0 — minimo 17.0.

**Per l'igiene** — Per norma degli interessati si rende di pubblica ragione la seguente circolare, inviata dal R. prefetto della provincia di Roma e riguardante le conserve alimentari trattate con sali di rame, avvertendo che i contravventori saranno deferiti al potere giudiziario, in base al disposto della legge e dei regolamenti sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica:

« A semplificare e togliere ogni dubbio riguardo alla interpretazione a darsi all'art. 130 del regolamento speciale per la vigilanza igienica sulle bevande, sugli alimenti e sugli oggetti di uso domestico, stimo opportuno di fare conoscere ai signori sindaci che lo devono applicare, che le porzioni di sale di rame contenute nelle conserve alimentari devonsi calcolare in rame metallico rimanendo stabilito che sono in contravvenzione al predetto regolamento quelle conserve che contengono più di un decigramma di rame metallico per chilogramma in peso. »

**Esami per impieghi municipali.** — In esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale del 22 maggio, del 10 e del 24 luglio ora scorsi, viene aperto il concorso per titoli e per esami, ad otto posti d'alunno nella carriera di concetto e ad altrettanti posti di alunno nella carriera d'ordine negli uffici amministrativi del Comune di Roma, o per quel maggior numero che l'amministrazione comunale credesse di conferire nel corrente anno, sempre però nei limiti della somma stanziata in bilancio e delle deliberazioni consigliari.

Diamo alcune delle disposizioni principali:

I concorrenti dovranno presentare le loro domande dirette al Sindaco in carta da bollo da centesimi 50 nel termine di quindici giorni a datare dal 29 agosto.

A termini del vigente regolamento per gl'impiegati del Comune di Roma, i concorrenti all'una e all'altra categoria di posti dovranno dimostrare:

a) d'avere età non minore d'anni ventuno e non maggiore d'anni 35;

b) d'essere cittadini italiani e d'aver soddisfatto agli obblighi della leva.

c) di avere irreprensibile condotta morale e civile;

d) d'avere sana costituzione fisica.

I concorrenti ai posti di concetto dovranno avere almeno la licenza di liceo o d'istituto tecnico.

Possono prendere parte al concorso ai posti di alunno nella categoria di concetto, e saranno preferiti a parità di merito gli attuali aggiunti ed alunni che siano forniti di licenza liceale o d'istituto tecnico o che, non essendone forniti, abbiano superato apposito esame di coltura generale.

Gli aggiunti che superassero la prova conserveranno il loro attuale stipendio di annue L. 1800.

L'esame scritto verserà sopra le seguenti materie:

Sviluppo di una questione amministrativa in un verbale di deliberazione consigliare, proponendone la risoluzione pratica, secondo la lettera e lo spirito della legge e della giurisprudenza in vigore.

Risposta sommaria a due quesiti di amministrazione comunale.

L'esame orale sopra:

Lo Statuto fondamentale del Regno.

La legge comunale e provinciale e regolamento relativo.

Il censimento della popolazione — stato civile — leva — pesi e misure — alloggi militari.

La legge sulla sanità pubblica — elettorale politica — opere pubbliche — espropriazione per utilità pubblica — riscossione delle imposte e tasse.

Le leggi e regolamenti sulle imposte governative e sulle tasse comunali — dazio consumo — mattazione — liste dei giurati — delle camere di commercio.

La legge forestale — istruzione pubblica — opere pie — conservazione dei monumenti — lotterie — contabilità generale dello Stato, specialmente pei contratti.

Le nozioni generali sull'ordinamento dei servizi amministrativi dello Stato.

I concorrenti ai posti d'Alunno d'ordine dovranno dimostrare di aver conseguito almeno la licenza di ginnasio o di scuola tecnica.

A coloro che risulteranno prescelti verrà assegnato lo stipendio annuo di L. 1200.

Il programma degli esami per gli alunni d'ordine sarà il seguente:

Esami in iscritto:

Esperimento di calligrafia e d'ortografia.

Composizione italiana su tema amministrativo.

Esperimento d'aritmetica fino alle proporzioni inclusivamente.

Esami orali:

Nozioni fondamentali sulla costituzione dello Stato e del Comune in base allo Statuto del Regno e della legge comunale e provinciale.

Nozioni generali sull'ordinamento dei servizi amministrativi dello Stato.

A parità di merito saranno preferiti i cittadini romani e coloro che sebbene non nati nel Comune vi abbiano domicilio civile o residenza in Roma.

L'Amministrazione comunale si riserva di designare il giorno l'ora ed il luogo in cui dovranno farsi gli esami tanto in iscritto quanto orali; con avvertenza che gli esami relativi ai posti di alunno in carriera di concetto non avranno luogo prima di sessanta giorni.

Coloro che saranno prescelti dovranno entrare in servizio nel termine di quindici giorni dalla relativa partecipazione, qual termine scorso, si intenderanno rinunciatari.

**Aste ed appalti.** — Domani in Civitavecchia avrà luogo l'esperimento definitivo dell'asta per i lavori di riattamento del palazzo municipale e riduzione di alcuni locali ad uffici provvisoriamente aggiudicati col ribasso del 20 per cento ad Arenoni Giov. Battista.

— Il 6 corrente a Riano appalto per la sistemazione delle due S. C. O. Tiberina e Flaminia, lunghezza metri 5675. Prezzo d'asta L. 19.000 — fatali 20 settembre.

**Feste in provincia.** — Oggi e domani in Palombara Sabina avranno luogo grandi feste per la ricorrenza del protettore S. Egidio.

Sarà estratta una tombola di L. 400 a beneficio dell'asilo infantile.

Alla sera grandi fuochi d'artificio, illuminazione innalzamento di globi aereostatici, spari di mortari ecc.

Il concerto del paese renderà più graditi i divertimenti.

**Il monumento al generale Fabrizi** — Ieri si è riunito in Roma, presso l'on. Crispi, il Comitato per l'esecuzione del monumento nazionale a Nicola Fabrizi. Fanno parte del Comitato, oltre l'on. Crispi che lo presiede, il sindaco di Modena, due rappresentanti di quella provincia e gli on. Tabacchi e Gandolfi.

Fra le molte deliberazioni prese ne notiamo due: quella di aprire tra gli artisti italiani un concorso pel monumento che, come è noto, dovrà sorgere in Modena; e l'altra di nominare un giurì artistico per la scelta del bozzetto da eseguirsi.

Il concorso sarà bandito subito. La somma raccolta dal Comitato supera di poco le 40 mila lire, ma un altro appello sarà fatto prima di chiudere la sottoscrizione, affinchè il monumento che sarà innalzato alla memoria del grande italiano sia degno di lui.

**Le feste a Frascati.** — A complemento delle notizie pubblicate ieri sulla chiusura delle feste di Frascati aggiungiamo che il primo premio delle corse fu vinto da certo Galassini da Marino.

Alle 6 pom. fu estratta la tombola a beneficio dell'Ospizio di mendicità di Frascati.

Furono vendute circa 7500 cartelle.

Si estrassero i numeri: 1, 38, 83, **35**, 73, 50, 30, **53**, 51, 15, 42, 72, **6**, 3, 24, 71, 44, 88, 59, 17, 25, 28, 49, 18, 86, 19, 70, 33, 26, 58, 89, 90, 87, 8.

Il terno (L. 40) fu vinto da certo Cecchini Gustavo da Roma, la quaterna (L. 60) da Di Tommasi Giuseppe di Frascati, la cinquina (L. 100) da Silvestroni Pio da Roma, la tombola (L. 1000) da un bracciante, certo Martinelli Sabatino da Frascati.

Per tutta la giornata i Concerti di Frascati « Terenzio Mamiani » e Monte Porzio percorsero la città suonando allegramente.

Alla sera ebbe luogo l'illuminazione fantastica.

Il Corso e la piazza di S. Pietro, illuminati da innumerevoli lampade di mille colori, da fiaccole e lumi a petrolio, presentavano un aspetto veramente caratteristico.

Alle 7 e mezzo pom. il Corpo di musica di Roma eseguì l'annunziato concerto.

La piazza di S. Pietro era gremita di popolo.

Sui gradini della cattedrale era stato eretto un palco dove presero posto i concertisti.

La sinfonia del « Rienzi » di Wagner, e un potpourri della « Gioconda » di Ponchielli suscitarono vivissimi applausi. Ma, come era prevedibile, il successo della serata toccò alla « Cavalleria rusticana » della quale si chiese ed ottenne il bis fra gli applausi fragorosi ed entusiastici della folla.

Durante il concerto furono elevati parecchi globi aereostatici di forme variate e bizzarre.

La festa si chiuse con una grandiosa fiaccolata che percorse le principali vie della città preceduta e seguita dalle bande locali.

In complesso una festa completamente riuscita, che torna ad onore del Comitato che la promosse e la organizzò.

Il municipio di Frascati offerse un vino d'onore ai concertisti romani.

Si calcola che in Frascati siansi recati ieri da Roma non meno di 5 mila persone. Basta accennare che il solo treno delle 2,40 era composto di 36 vagoni! A Ciampino si dovette dividere in tre parti.

Naturalmente enorme confusione alla partenza del treno di mezzanotte.

Grande animazione in città fino a notte tarda.

**Statistica degli ospedali.** — Ecco il movimento degli infermi negli ospedali pubblici di Roma, dal 14 al 21 agosto:

S. Spirito: infermi esistenti dalla settimana precedente 805, entrati 401, guariti 324, morti 16.

S. Giovanni: esistenti fem. 349, entrate 73, guarite 60, morte 11.

S. Giacomo: esistenti m. 138, f. 132, entrati m. 29, f. 22, guariti m. 21, f. 19, morti m. 4, f. 2.

Consolazione: esistenti m. 74, f. 26, entrati m. 32, f. 5, guariti m. 15, f. 3, morti m. 3.

S. Gallicano: esistenti m. 119, f. 78, entrati m. 2, f. 1, guariti m. 3, f. 2.

Manicomio: esistenti m. 748, f. 478, entrati m. 3, f. 6, guariti m. 1, f. 2.

S. Giov. Calibita: esistenti m. 42, entrati 16, guariti 14, morti 1.

**Baruffa.** — Al primo piano della casa N. 15 in via della Scarpetta, ieri s'impegnò una rissa tra certo Ventriera Angelo di anni 66, sua moglie Cera Romana e Priori Giuseppe di anni 45, per motivi d'interesse.

Dalle parole passato ai fatti il Ventrieri armato di un lungo ferro da cucina feriva alla testa il Priori.

Quest'ultimo dato di piglio ad un manico di granata somministrò una buona dose di legnate ai due coniugi.

Le guardie municipali accorse a sedare la rissa accompagnarono i tre alla Consolazione.

Il Priori ne avrà per 12 giorni con riserva, i coniugi Ventriera per giorni 6.

**Investimento.** — Il postino Gabrielli Gaetano di anni 34, da Roma, nello scendere da un omnibus in via Volturno cadde.

Una ruota del veicolo passandogli sul piede destro glie lo fratturò.

Il poveretto ne avrà per 25 giorni salvo complicazioni.

**Fuoco.** — Verso le 8 pom. di ieri, il fuoco apprendevasi ad una fratta in via delle Mura presso S. Antonino.

Il danno ascende ad un centinaio di lire.

La siepe di proprietà del vignarolo Lupi Giovanni non era assicurata.

La causa dell'incendio sembra si debba attribuire ad un fiammifero gettato inavvertitamente.

**Furto.** — Raggio Domenico, di anni 19, Genovesi Giuseppe, di anni 15, Colannarino Edoardo, di anni 15, tutti di Napoli, introdottisi nell'ufficio di biglietti della stazione di Cancello, rubarono vari biglietti ferroviarii.

Per telegramma ricevuto da quel capo stazione vennero ieri arrestati dagli agenti di P. S. della stazione di Termini.

**Marito brutale.** — Certo Dionigi Giacomo, di anni 63, guardiano nella tenuta di Prato, fuori di porta Salaria, la sera del 27 u. s. ritiratosi a casa bussò alla porta.

La moglie Rezzi Angela Maria, essendosi addormentata, tardò ad aprire.

Il marito, inasprito da ciò, la percosse brutalmente tanto, che la malcapitata ebbe a riportare la frattura di una costola e varie lesioni per tutto il corpo.

**Due sposi ribelli.** — Alessi Ulisse, di anni 32, da Roma, e sua moglie, Francucci Caterina, di anni 30, da Aquila, ieri sera trovandosi su di un omnibus della Società romana, commisero dei disordini. Dietro richiesta del conduttore, la guardia municipale Chierici Francesco li invitò a discendere, ma essi risposero con minaccie ed oltraggi. Vennero però arrestati in piazza di Montecitorio coll'aiuto di due carabinieri.

**Incendio doloso.** — Il 27 u. s. venne appiccato il fuoco nella selva di proprietà comunale in Soriano Cimino.

Il danno ascende a L. 1000.

Si ritiene che la causa dell'incendio sia dolosa.

Venne arrestato un supposto autore, certo Cingolani Vincenzo.



## Piccola Cronaca di Roma



## TEATRI DI ROMA

***Nazionale.*** — Un cordialissimo addio fu dato ieri sera dal nostro pubblico alla simpatica compagnia Palombi che replicò la *Bella Elena*.

La gaia operetta ebbe una briosa esecuzione da parte della Pallavicini, della Romano e del Righi, che ebbero molti battimani.

L'impresa di questo teatro ci prega d'annunciare che, avendo la compagnia veneziana, mancato ad alcuni suoi impegni, questa non darà più il breve corso di rappresentazioni promesso.

***Quirino.*** — Le repliche della *Traviata* e della *Norma* ebbero ieri un eccellente concorso. Fu *bissato* il preludio del quarto atto della *Traviata* e la Colombati ed il Bosino furono calorosamente applauditi.

Nella *Norma* ebbero grandi applausi la Parodi e la Parsi.

***Politeama Reale.*** — Quando s'è detto che nelle due rappresentazioni di ieri il teatro era letteralmente gremito e che gli artisti tutti entusiasmarono coi loro stupendi esercizi, s'è detto tutto.

Un'ovazione clamorosa ebbe il signor Ferdinando Amato presentando i suoi stalloni arabi.

***Politeama Romano.*** — Ieri sera, nella *Lucrezia Borgia* ebbero molti e meritati applausi il tenore Merlani, la signora Lombardi, il baritono Candi e tutti gli artisti.

Vari pezzi furono bissati dietro richiesta del pubblico.

Giovedì serata di onore del simpatico tenore signor Merlani.



# Ultime Notizie

Ieri mattina ebbe luogo il Consiglio dei ministri, nel quale si è trattato di alcuni provvedimenti amministrativi secondari, dei bilanci e della necessità di alcuni provvedimenti finanziari per assicurare il pareggio.

Ritenendosi imprudente di assottigliare troppo i bilanci militari, e d'altra parte non essendovi alcuna propensione a riforme organiche, sembra che i ministri abbiano finalmente riconosciuta la necessità di riprendere in esame i provvedimenti finanziari pei semi oleosi e per l'alcool, mitigando la misura proposta nel progetto Grimaldi.

Non sappiamo perchè non si debba riprendere il progetto come sta, assicurando al bilancio qualche milione di più e applicarlo subito per decreto reale.

Un ministero che avesse la coscienza esatta della situazione e la fiducia nelle sue forze a quest'ora l'avrebbe già fatto.

## Legge sulle banche

Questa sera, probabilmente la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà il decreto reale, previsto dalla legge ultima, per la riscontrata.

Nel riassumerne le norme, alcuni giornali sono caduti in un errore che potrebbe dar luogo ad equivoci.

Hanno detto che gli istituti procederanno periodicamente al baratto dei rispettivi biglietti, *rifondendone* la differenza. Il decreto invece dice *rispendendone* la differenza.

Del resto il decreto non fa che riprodurre, sanzionandoli, tutti gli accordi presi fra i direttori degli istituti.

## Per il volontariato d'un anno

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale con il quale gli inscritti di leva della classe 1871, i quali non poterono essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, perchè non presentarono la domanda prima dell'estrazione a sorte della loro leva, sono rimessi in tempo a presentarla.

## R. Navi armate.

La *Staffetta* è giunta a Porto Empedocle; il *Garigliano* alla Maddalena, e le torpediniere *84, 94, 95* e *102* ad Ancona.

(S) **Catania**, 30. — E' giunta la divisione della squadra comandata dal vice-ammiraglio Noce. Si fermerà qui due giorni.

# INFORMAZIONI ESTERE

## Dimostrazioni cattoliche,

(S) **Danzica**, 31. — Il Congresso dei cattolici tedeschi è stato aperto stamane.

Furono eletti presidente il conte di Rechenberg-Rothenlowe, e vice-presidente il negoziante Walter di Erfurt.

Il conte Kwilecki lesse una lettera del Papa che impartiva ai congressisti la sua benedizione.

L'assemblea deliberò d'inviare al Papa un telegramma di ringraziamento.

Fra i membri del Congresso vi sono i deputati Schorlemer-Alst, Heeremann ed il conte di Ballestrem. Vi sono inoltre il vescovo di Culma, mons. Redner, il principe di Lœwenstein, il principe di Salm-Salm ed il conte di Stolberg.

Iersera il sindaco di Danzica, deputato dottor Baumbach, salutò i congressisti a nome della città, esprimendo il voto che i lavori del Congresso procedano collo spirito di conciliazione proprio della città di Danzica.

(N) **Madrid**, 31, 12,5 pom. — La dimostrazione dei cattolici alla Corogna avvenne nell'ordine più perfetto.

I repubblicani tennero più tardi un'adunanza di protesta.

Fu deciso che una deputazione portasse al Console italiano un Indirizzo di adesione all'attuale ordine di cose in Italia.

Il Console era assente.

## La guerra civile nel Chili

(S) **Parigi**, 30. — L'Agenzia confidenziale del governo provvisorio d'Iquique ha ricevuto il seguente dispaccio in data di ieri:

« Nelle battaglie che hanno avuto luogo nelle vicinanze di Valparaiso i partigiani di Balmaceda perdettero tutta la loro artiglieria e tutte le loro navi. Essi ebbero circa tremila morti e feriti. Abbiamo fatto cinquemila prigionieri. Vicuna e gli altri ministri si sono rifugiati a bordo delle navi estere. »

(S) **Santiago**, 31. — L'esercito dei Congressisti si è impadronito della città.

(S) **New-York**, 31. — Il corrispondente del *New York Herald* manda da Valparaiso, 29, corr.: « La città di Santiago si è arresa alle truppe dei Congressisti, che vinsero completamente quelle del presidente Balmaceda. »

(S) **New-York**, 31. — Il *New York Herald* ha da Valparaiso: « Monti, capo della Giunta di Iquique, è arrivato colla flotta dei Congressisti, prese la direzione degli affari ed impose alla città di arrendersi senza condizioni.

« Martinez ne fu nominato governatore provvisorio.

« Gli ammiragli esteri sbarcarono truppe per custodire i consolati e mantenere l'ordine.

« La città è piena di soldati sbandati e di malfattori. Non vi ha alcuna sicurezza nelle strade.

« Le truppe dei Congressisti dimostrano una notevole disciplina.

« La Giunta formerà subito un governo provvisorio per pacificare e riorganizzare il paese,

« Il presidente Balmaceda è fuggito. Si crede che cercherà di attraversare le Ande.

« La Giunta fa pratiche per ricuperare trenta tonnellate di argento spedite a Montevideo da Balmaceda. »

(S) **New-York**, 31 — Dispacci del *World* e *New York Herald* da Valparaiso, in data di ieri, recano che numerose proprietà di Balmacedisti sono state incendiate e saccheggiate nella notte dal 29 al 30 corr.

Le perdite sono valutate a due milioni di dollari.

L'ordine è ristabilito mercè il concorso di una milizia volontaria composta di nazionali e stranieri.

Duecento tumultuanti sono stati fucilati.

A Santiago pure vi furono gravi sommosse e parecchie case di Balmacedisti furono incendiate.

Le truppe dei Congressisti, arrivate a Santago, ristabilirono l'ordine.

(N) **Berlino**, 31, 12,50 pom. — Qui si crede generalmente che colla presa di Santiago la guerra civile nel Chili sia virtualmente finita.

Si osserva che la Germania ha un grande interesse che ciò avvenga, essendo l'elemento tedesco molto forte in quella regione.

## Il mercato dei grani.

(S) **Vienna**, 31. — Il mercato internazionale dei grani è stato aperto stamane colla lettura di una relazione del segretariato generale della Borsa dei grani di Vienna, signor Leinkauf, sul risultato dell'intiero raccolto in Austria-Ungheria, che è valutato pel frumento 51, per la segala 34 per l'orzo 31 e per l'avena 44 milioni di quintali.

Quindi l'Austria-Ungheria potrà esportare da 3 1\|2 a 4 milioni di quintali di tramento, da 3 a 3 1\|2 milioni di quintali di orzo e da 500 mila a 750 mila quintali metrici di avena.

L'esportazione della segala sarebbe possibile soltanto se per il consumo interno e per scopi industriali s'impiegassero come surrogati altri cereali o equivalenti.

## Congresso orientalista.

(N) **Londra**, 31, 2 pom — Al Congresso orientalista internazionale, che si apre qui domani, assistono 600 delegati.

Il Congresso, che è il nono, durerà dieci giorni, e verranno letti 150 scritti, relativi ai popoli orientali e alle loro lingue.

Questa sera lord Halsbury, dà un ricevimento ai delegati e domani lord Dufferin pronunzierà il discorso inaugurale.

## Il traforo del Sempione.

(S) **Berna**, 31. — I piani e la relazione relativi al traforo del Sempione sono stati pubblicati.

La galleria da costruirsi ha una lunghezza di metri 19,731 e costerebbe L. 67,270,000.

Il totale dei lavori costerebbe L. 71,600,000 e gl'interessi ascenderebbero a 8,400,000.

La spesa complessiva sarebbe quindi di lire 80,000,000. Ma, dedotte L. 30,000,000 di sovvenzioni, resterebbe a provvedere L. 50,000,000, di cui 25 con obbligazioni ipotecarie e 25 con azioni.

## FRANCIA

(N) **Parigi**, 31, 5.20 pom. — Il giudice di istruzione, nell'affare della catastrofe di Saint Mandé, ha rinviato davanti alla polizia correzionale il sotto-capo stazione di Vincennes ed il macchinista del treno investitore, come autori responsabili della catastrofe.

## GERMANIA

### Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 31, 4,55 ant. — I giornali berlinesi si occupano diffusamente dell'opuscolo sulla situazione europea ed il bilancio della guerra dell'Austria-Ungheria.

La *National Zeitung* dice che ben di rado un opuscolo politico ha attirato tanto l'attenzione.

La *Kreuzzeitung* osserva che l'importanza dell'opuscolo è tanto più grande inquanto che esso è indubbiamente l'eco delle idee predominanti nei circoli dirigenti dell'Austria-Ungheria, anche se non è stato ispirato direttamente dal ministro della guerra

## AUSTRIA-UNGHERIA

### Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 31, 3,55 pom. — Si ha da Cilli che l'accoglienza fatta all'Imperatore fu entusiastica. Iersera vi fu una serenata con fiaccole ed una splendida illuminazione.

Oggi sono incominciate le manovre della 6.a e 28.a divisione contrapposte, e che termineranno domani.

La partenza dell'Imperatore per Schwarzenau è fissata per domani a sera.

Il seguito dell'Imperatore Guglielmo è numerosissimo, ciò che crea degli ostacoli riguardo agli alloggi nel castello di Schwarzenau. Durante il soggiorno dell'Imperatore Guglielmo a Schwarzenau, l'ambasciatore tedesco, principe di Reuss, sarà ospite dell'Imperatore d'Austria in quel castello.

Alcuni giornali accennano sin da oggi alla grande importanza delle manovre di Horn-Gmuend ed all'incontro dei due Imperatori e Cancellieri, escludendo però recisamente qualunque carattere di provocazione e rilevando il significato politico dell'incontro.

(S) **Cilli**, 30. — L'imperatore Francesco Giuseppe è qui giunto per assistere alle manovre. Fu ricevuto alla stazione dagli arciduchi Alberto e Guglielmo ed acclamato con entusiasmo da numerosa folla.

Fanno parte del seguito di S. M. gli addetti militari di Germania e d'Italia, tenenti colonnelli di Deines e Brusati.

## RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 31, 1 pom. — Lo Czar ha approvato l'adozione dei cannoni Canet a tiro rapido per l'armamento delle navi e delle coste.

(N) **Pietroburgo**, 31, 1.10 pom. — Il ministro delle finanze è occupato attivamente nella compilazione di un progetto per una grande esposizione industriale e artistica, che si propone di tenere ad Odessa nel 1894 in relazione alla celebrazione del centenario della fondazione della città.

## STATI BALCANICI.

(N) **Vienna**, 31, 2 pom. — Si ha da Belgrado che la Porta ha dato spiegazioni soddisfacenti al signor Novasevitch, ministro serbo a Costantinopoli, riguardo ai concentramenti di truppe turche sulla frontiera serba.

## ORIENTE

(S) **Londra**, 31 — Il *Daily News* ha da Costantinopoli che la Porta decise di stabilire posti militari lungo la ferrovia della Rumelia, onde proteggerla contro i briganti.

Da Costantinopoli si telegrafa allo *Standard* che la Porta diresse per iscritto le sue scuse all'ambasciatore di Russia per la detenzione nei Dardanelli di un vascello della flotta volontaria russa, dandogli l'assicurazione che simile fatto non si rinnoverebbe.

(N) **Londra**, 31, 2 pom. — Secondo notizie da Costantinopoli il progetto di colonizzare la Terra Santa guadagna terreno fra gli ebrei.

Centinaia di migliaia di ebrei, espulsi dalla Russia, si sono dedicati per intere generazioni all'agricoltura, il che facilita il progetto.

Le dieci colonie che essi hanno già stabilite, sono prospere. Esse saranno protette dal Sultano e dalle grandi potenze e non si possono prevedere le conseguenze che avrà il loro sviluppo.

## AFRICA

(N) **Berlino**, 31, 2.10 pom. — Secondo notizie ricevute qui da Tabora, il dottor Stahlmann, che conduce una divisione della spedizione di Emin Pascià, ha avuto uno serio scontro cogli indigeni ad Utunsbi, presso l'Alberto Edward Nyanza, dove si intendeva di fondare una stazione.

L'arabo che portò questa notizia a Tabora, vide in possesso di alcuni degli indigeni delle uniformi e dei fucili Mauser, onde pare che i tedeschi subissero perdite.

Il luogotenente Langheld partì immediatamente da Kissina con tutte le truppe disponibili, per soccorrere il dottore Stahlmann.

Il Vali di Caragwe ha tentato ripetutamente di mandare ad Emin Pascià la posta ed alcune provvisioni, ma i messaggeri sono sempre ritornati, avendo gli indigeni impedito per forza il loro passaggio.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 31, 2 pom. — Un avamposto dei dervisci trovasi ora a Suardeli a 100 miglia al sud di Sarras.

Secondo però informazioni assunte da fonte autorevole, esso avrebbe ordini di tenersi semplicemente sulla difensiva.

I dervisci ascendono a 600.

## Notizie varie.

(N) **Parigi**, 31, 12.55 pom. — Secondo il *Figaro*, si tratta di introdurre nella fanteria uno scudo portatile di bronzo e alluminio, per proteggere i soldati contro i nuovi proiettili.

(N) **Zurigo**, 31, 10,15 ant. — Il treno espresso proveniente da Berna urtò in questa stazione contro un treno vuoto.

Quattro vagoni vuoti si infransero, alcuni viaggiatori dell'« Espresso » riportarono delle contusioni.

(N) **Berna**, 31, 2.10 pom. — Il villaggio di Zillis, tra Andeer e Thusis sulla Via Mala, è imminente ad essere sepolto da un masso di montagna, che sta per crollare.

Giorni sono vi furono alcune piccole frane e si dovettero far sgombrare le case.

# ULTIM'ORA

## Lo sciopero a Milano.

(N) **Milano**, 31, ore 17,45 — Lo sciopero degli operai meccanici si è allargato notevolmente questa mattina.

Nei pressi dei singoli stabilimenti delle Commissioni di scioperanti dell'*Elvetica* invitavano gli operai ad astenersi dal lavoro.

Dinanzi alle officine della Ditta Miani e Silvestri vi fu qualche incidente.

Una compagnia di fanteria, con guardie e carabinieri, procedettero a sciogliere l'assembramento.

La massima parte dei 750 operai entrò al lavoro ma se ne astenne nel pomeriggio.

Scioperarono pure gli operai degli stabilimenti Invitti (300), Grondona (170), Dell-Orto (35), Stigli (130), Suffert (100), Besana (30), D'Agostino (50), ecc.

Dinnanzi allo stabilimento Miani operaronsi due arresti di scioperanti troppo attivi nella propaganda; appartengono allo stabilimento Grondona.

Credesi che domani lo sciopero prenderà anche maggiore estensione.

Gli operai della luce elettrica rifiutarono di scioperare.

Fu mandato un picchetto di truppa a guardare il gazometro.

Stasera al Consolato operaio terrassi una nuova riunione plenaria di tutti gli operai meccanici, per sanzionare con un voto le maggiori pretese da imporsi ai proprietari.

Tra queste pretese vi è quella della formazione di un collegio arbitrale, composto di vecchi operai.

# Borse e Mercati.

Roma, 31 agosto 1891.

La liquidazione si è compiuta colla massima regolarità. La Borsa odierna mantenutasi debole durante la prima riunione, chiuse più ferma e in miglioria generale. La Rendita per contanti fu negoziata da 91 a 92 e per fine settembre da 92,12 1\|2 a 92,22 1\|2.

Le Generali cedute 291 e 292 chiusero a 293 circa.

Le Immobiliari pagate 193 e 195 chiudono 196 ricercate.

Le Azioni Risanamento dopo aver avuto offerta a 130 si pagarono 138 in chiusura.

Il Credito Mobiliare si tenne intorno al 375, senza dar luogo a scambi.

Il resto poco animato.

Banca Romana 1015 — Industriale 470 — Condotte 180 — Omnibus 84 — Illuminazioni 202 e 201.

Cambi poco variati: Francia 101,70 — Londra 25,59.

BORSE ITALIANE — 31 agosto 1891.

N.B. I prezzi a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 92 20 | 92 — | 92 — | 92 10 |
| Id. fine | — — | 92 20 | 92 15 | — — |
| Az. Banca Nazion. | 1290 — | — — | 1290 — | — — |
| » Mobiliare | 374 — | — — | 375 — | 373 — |
| » B. Generale | 290 — | 292 — | — — | — — |
| » ferr. Mediterranee | 459 — | 462 — | 457 — | — — |
| » » Meridionali | 625 — | 629 — | 626 — | 627 — |
| » B. di Torino | — — | — — | 321 — | — — |
| » Subalpine | — — | — — | — — | — — |
| » Cred. Torinese | — — | — — | — — | — — |
| » Id. Meridionale | — — | — — | — — | — — |
| » Banco Sconto | — — | — — | 65 — | — — |
| » Soc. Immobiliare | — — | — — | — — | 194 — |
| » Tiberina | — — | — — | 18 — | — — |
| » Fondiaria ital. | — — | — — | 5 — | — — |
| » Sovvenzioni | — — | 33 — | 60 — | — — |
| » Navigaz. Gen. | 257 — | 255 — | — — | — — |
| » Società Veneta | — — | 55 — | — — | — — |
| » Raffineria zucch. | 257 — | 257 — | — — | — — |
| Obbl. ferrovie 3 0\|0 | — — | 274 50 | — — | — — |
| Id. Meridionali | — — | 305 — | — — | — — |
| Fond. B. Naz. 4 0\|0 | — — | 473 — | — — | — — |
| » » » 4 1\|2 | — — | 488 — | — — | — — |
| » » San Paolo | — — | — — | 496 — | — — |
| Francia vista | 101 82 | 101 75 | 101 75 | 101 72 1\|2 |
| Berlino id. | — — | 126 55 | — — | — — |
| Londra a 3 m. | 25 74 | 25 55 | 25 56 | 25 56 |

| Parigi, 31, ore 5,12 pom. | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| Rendita franc. 3 0\|0 amm. | 96 45 | 96 45 | — — |
| » » 3 0\|0 perpetua | 95 52 | 95 77 | — — |
| » » 4 1\|2 0\|0 | 105 12 | 105 20 | — — |
| » italiana 5 0\|0 | 90 20 | 90 30 | — — |
| » turca | 18 52 | 18 52 | — — |
| » spagnuola | 71 3\|8 | 71 5\|8 | — — |
| » ungherese | — — | 90 7\|8 | — — |
| Obbligazioni Lombarde | — — | 316 — | — — |
| Egiziano 6 per 0\|0 | 487 1\|2 | 487 1\|2 | — — |
| Banca di Parigi | — — | 783 — | — — |
| Id. di Sconto | — — | 445 — | — — |
| Id. Ottomana | — — | 553 1\|8 | — — |
| Credito fondiario | — — | 1252 — | — — |
| Azioni Suez | — — | 2787 — | — — |
| Azioni Panama | 25 — | 25 — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 6687 — | — — |
| Ferr. Meridionali ital. | — — | — — | — — |
| Cambio sull'Italia | — — | 1 9\|16 | — — |
| Cambio su Londra | — — | 25 23 | — — |

(N) **Parigi**, 31, 3.45 pom. (Fonte italiana). — 3 0\|0 sostenuto ricompre scoperto resto pesante 95,75 — 27\|50 — 42\|25 — 90,25 — 47\|25 — 65\|50 — 90\|25 — 417 — 18,55 — 553 — 71,34 — 75\|50 — 543 — 12\|10 — 20\|5 — 38,87 — 1252 — 813.

(N) **Parigi**, 31, 5.15 pom. (Fonte francese). — Mercato fermo dietro grande fermezza Berlino, dove ebbero luogo ricompre importanti da parte dei rivenditori.

| Vienna, 31 ferma | 29 | 31 | Londra, 31 apertura | 29 | 31 |
|---|---|---|---|---|---|
| Mobiliare | 273 50 | 276 60 | Nuovi Cons. | 96 7\|8 | 95 15\|16 |
| R. aust. (oro) | 110 75 | 109 50 | Italiana | 89 1\|2 | 89 1\|2 |
| Id. (carta) | 90 85 | 90 70 | Turca | 18 5\|16 | 18 3\|8 |
| Nap. d'oro | 9 33 1\|2 | 9 33 1\|2 | Egiziana | 96 1\|8 | 96 1\|8 |
| C. Londra | 117 80 | 117 30 | Argento | 45 1\|16 | 45 1\|16 |

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 250,000

## Dispacci d'urgenza del giornale.

**Liverpool**, 31 agosto, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 10[illegible]
Importazioni del giorno . . . » » [illegible]
TENDENZA: attiva

**Havre**, 31 agosto, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive . . . Balle N. [illegible]
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 54,50

Caffè, - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N. [illegible]
TENDENZA: riservata Prezzo per f. sett. L. 91,75

Strutto - Vendita del giorno . . . Quint.
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 48.50

**Anversa**, 31 agosto, 4,40 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . L. [illegible]
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . » [illegible]

**Parigi**, 31 agosto, ore 4,30 pom.

| GENERI | FINE MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 53 | 10 | 52 | 50 | pesante |
| Avena | 25 | 75 | 19 | — | debole |
| Olio di colza | 74 | 75 | 74 | 50 | debole |
| Spirito | 39 | 75 | 38 | 50 | calma |
| Zucchero raffinato | 101 | — | 107 | 50 | |

**Mercato bestiame alla Villette.**

Parigi, 31 agosto, ore 4,30 pom.

| BESTIAME | Portati | Venduti | 1. Qualità | 2. Qualità |
|---|---|---|---|---|
| Buoi | 3875 | 2459 | 1 58 | 1 30 |
| Montoni | 10439 | 9630 | 2 18 | 1 40 |
| Porci | 3027 | 2533 | 1 30 | 1 24 |


PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

— In tal caso, ho bisogno del vostro aiuto.

— In qual modo?

— Io spero che non sarò debole... ma, in ogni modo, io sono una donna e ho formidabili avversarii... "

— Che cosa debbo fare?

— Ve lo dirò... Ma prima, siccome io tengo molto alla vostra stima e alla vostra amicizia, voglio che sappiate tutto... altrimenti potreste disprezzarmi.

— Questo no.

— In America si è spesso obbligati di difendersi da sè...

— E' vero.

— .... e io, sola, senza appoggio, ho intrapreso un'opera di riparazione e di gastigo. Ascoltatemi.

Allora Maddalena gli narrò, a grandi linee, la storia di sua madre, la relazione con Filippo Valencourt, prima suo amante, poi suo marito, e la scena in cui la marchesa Di Blangy, sua cognata, le aveva rivelate le ragioni dell'odio che nutriva per lei.

Narrò dopo la crudeltà di Luisa che aveva scacciato la povera vedova, dopo aver bruciato le lettere di Filippo, che costituivano la suprema risorsa sua e dei suoi figli.

Infine disse della proposta insultante di Francesco Valencourt, che le offriva una miserabile pensione di seimila franchi, mentre egli rubava dei milioni, e a condizione che ella rinunciasse per sè e pei suoi figli al nome che le apparteneva.

Da quella triste posizione era stata tratta dalla generosità di Vincenzo Arbaud.

Ma la sciagurata donna, sentendosi amata da un uomo cui non poteva corrispondere, e che non poteva respingere, in un accesso di disperazione s'era indotta al suicidio.

Vincenzo Arbaud era divenuto pazzo!

E si potevano lasciare tali delitti impuniti?

Perciò ella aveva espatriata.

Perciò era andata a cercare, là dove si trovavano, i mezzi di vendicarsi e di punire.

Aveva lungamente atteso l'ora propizia, e l'ora, finalmente, suonava.

Maddalena conclusa così:

— Vi giuro che, se non avessi potuto penetrare in casa di quel miserabile, lo avrei pugnalato in mezzo alla via.

Adamo Smith la guardava con entusiasmo.

Era proprio quella lo donna che aveva sognato.

— Voi non sapete - riprese Maddalena - quanta pazienza e quanta volontà abbiano i còrsi! I nostri connazionali conservano l'odio durante i secoli, e neanche il sangue basta a calmarli... però...

— Però?

— Io non ho la loro forza, e sento che comincio a piegare.

— Ah!

— Sostenetemi!

— In qual modo?

Maddalena avvicinò la sua poltrona a quella di Adamo Smith.

Lungamente essa gli parlò a bassa voce, come se avesse temuto che anche le muraglie potessero ripetere le sue parole.

A misura che essa parlava, la fisonomia di Adamo Smith, in sulle prime inquieta, prendeva un'espressione soddisfatta.

Col gesto egli approvava evidentemente i progetti di Maddalena.

E quando ebbe finito di esporli, le prese una mano e la strinse con forza tra le sue.

— Dunque mi approvate?

— Vi ammiro.

— E mi aiuterete?

— Con tutte le mie forze.

— Domani?

— Sarò ai vostri ordini.

— Dopo di che potrete riprendere la via di Boston.

Adamo Smith sorrise.

— E voi? — chiese.

Maddalena alzò le braccia al cielo.

— Chi può dire — rispose — dove sarò io domani, a quest'ora?

Maddalena si alzava.

Smith non cercò di trattenerla.

— Andate — disse — e che Dio vi aiuti.

— Sarà difficile!

— Perchè?

— Dio vuole che si perdoni, e io mi vendico.

L'americano non rispose.

Essa gli aveva detto un giorno:

— Se io non fossi inesorabile nel punire, non troverei mai più la pace dell'anima, e crederei di essere maledetta come mia madre!

Smith ricondusse Maddalena fino al vestibolo.

Ma nel momento in cui stava per uscire gli disse:

— Ah! mi scordavo.

— Che cosa?

— Un'ultima preghiera.

— Parlate.

Maddalena trasse dal manicotto un quaderno rotolato, legato con un nastro solido.

— Ecco la mia scusa! — disse. — E siccome potrebbero involarmela, la confido a voi. Accettate?

— Certo.

— Questa sera, quando sarete solo, leggete pure... e poi mi giudicherete.

— Ma che cosa contiene questo fascicolo?

— Il testamento di mia madre.

La sua voce era alterata e gli occhi erano umidi.

Maddalena uscì.

Da una delle sue finestre, Adamo Smith, la vide traversare la strada deserta, ed entrare nel palazzo di Blangy da una porticina di servizio.

Allora tornò a prendere il suo posto.

E traendosi dall'ampia saccoccia della sua giacchetta un taccuino di cuoio di Russia, scrisse rapidamente alcuni appunti.

— Non mancherò conclus l'americano.

Arrivando al primo piano del palazzo Di Blangy, la giovinetta, di fronte a un largo corridoio che traversa il palazzo da un capo all'altro, indietreggiò.

Ma si rimise presto dal suo spavento.

Aveva riconosciuto il cameriere favorito del marchese che l'attendeva.

— Siete voi, Joson? — disse.

— Sì.

— Dovete parlarmi?

— Due parole sole.

— Ma se ci sorprendono?

Joson sollevò la portiera di una camera vuota appena rischiarata dai lumi della via.

— Che cosa volete?

— Io sono inquieto.

— Perchè?

— Il signor Maurizio è morto.

— Ebbene?

— Voi sapete che io vi sono affezionato.

Maddalena sorrise con amarezza.

— Credete forse — disse — che io assassini la gente?

(Continua).

*Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92*

# CITTÀ DI FERENTINO

## *Avviso di Concorso.*

E' aperto il concorso per titoli ai seguenti posti d'insegnanti nelle Scuole ginnasiali e tecniche pareggiate di questo Istituto-Convitto **Martino Filetico**:

1. Professore di 4.a gennasiale con l'obbligo di fungere da segretario dell'Istituto, stipendio annuo di L. 1,880
2. Id. di 4.a ginnasiale con lo stipendio annuo di » 1,536
3. Id. di 2.a id. » 1,536
4. Id. di 1.a id. » 1,536
5. Professore di lingua italiana nel corso tecnico, e direzione del medesimo con l'annuo stipendio di » 1,836
6. Id. di matematica e computisteria con l'annuo stipendio di » 1,:6

ivi compreso qualunque altro compenso potesse competergli per le ore di scuola eccedenti il numero stabilito dalla legge

7. Professore di lingua francese con l'obbligo di fungere da segretario dell'Istituto con l'annuo stipendio di » 1,536

La nomina avrà la durata per l'anno scolastico 1891-92, salvo conferma, e gli stipendi saranno soggetti alla ritenuta della tassa di ricchezza mobile.

L'eletto dovrà sottostare a tutte le disposizioni scolastiche vigenti, e dovrà assumere l'ufficio entro 10 giorni dalla partecipazione di nomina.

I concorrenti dovranno presentare, entro 15 giorni da oggi, la loro domanda in carta legale corredata dei seguenti documenti:

Fede di nascita;
Fede di penalità;
Certificato di buona condotta;
Stato di famiglia;
Documento medico di sana e fisica costituzione;
Diploma legale all'esercizio del magistero, ed ogni altro titolo d'idoneità al disimpegno dell'ufficio predetto.

Ferentino 1° settembre 1891.

*Il Sindaco:*
Cav. VINCENZO-ROFFI-ISABELLI.

## Quaterno Infallibile

Per le prossime Estrazioni, vi avviso tenere un giuoco sicurissimo di terno e quaterna, anche contro scommessa di L. 10,000.

Siccome le mie regole hanno ripigliato a dare terni e quaterne, se volete vincere al R. Lotto subito L. 100,000, L. 50,000, come già vinsero tutti gli altri miei Associati coi N. 3 25 62 80 in Milano, ed a Bari coi numeri 16 26 36; vi consiglio da buon amico di fare l'abbonamento inviandomi L. 10 per un trimestre con giuoco sicuro, oppure L. 5 per un mese, dirigendo vaglia al signor Enrico Politti in LENNO (Lago di Como).

# EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

## FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

**Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.**

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

**Volete la Salute???** LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO - **Felice Bisleri** - MILANO

PER FAR BUON SANGUE
è indispensabile usare il

## FERRO-CHINA-BISLERI

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

## Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

*Società anonima sedente in Roma - Capitale L.* **20 milioni** *interamente versato*

**5ª Decade dall'11 al 20 agosto 1891 - Prodotti approssimativi lordi**

### RETE PRINCIPALE.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli | Gr. Velocità | Picc. Velocità | Introiti fuori traff. | TOTALE | Media chilom eserc. | Prodotto per chil. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Prodotti della decade.*** | | | | | | | | |
| 1891 . . | 112,554 00 | 1,530 80 | 14,701 85 | 100,925 26 | 1,667 73 | 251,379 64 | 609 | 379 93 |
| 1890 . . | 86,943 35 | 1,555 55 | 11,259 28 | 125,337 20 | 1,770 67 | 226,866 05 | 609 | 372 52 |
| Differ. 1891 | + 25,610 65 | — 24 75 | + 3,412 57 | — 24,411 24 | — 102 94 | + 4,513 59 | » | + 7 40 |
| ***Prodotti dal 1. luglio al 20 agosto 1891.*** | | | | | | | | |
| 1890-91 . | 519,654 68 | 10,262 81 | 70,551 20 | 509,624 55 | 5,872 00 | 1,115,965 47 | 609 | 1,832 65 |
| 1889-90 . | 465,268 18 | 9,012 29 | 64,966 67 | 555,446 21 | 5,937 36 | 1,100,030 71 | 609 | 1,807 28 |
| Differ. 1891 | + 54,386 70 | +1250 55 | + 5,584 53 | — 45,821 66 | — 65 36 | + 15,334 76 | » | + 23 37 |

### RETE COMPLEMENTARE.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli | Gr. Velocità | Picc. Velocità | Introiti fuori traff. | TOTALE | Media chilom eserc. | Prodotto per chil. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Prodotti della decade.*** | | | | | | | | |
| 1891 . | 20,643 02 | 169 38 | 1,309 68 | 4,172 03 | 8 95 | 26,303 26 | 178 | 147 77 |
| 1890 . | 12,160 53 | 78 47 | 826 39 | 2,885 36 | 8 13 | 15,960 88 | 117 | 136 42 |
| Differ. 1891 | + 8,482 49 | + 90 91 | + 481 49 | + 1,286 67 | + 0 82 | + 10,342 38 | + 61 | + 11 35 |
| ***Prodotti dal 1. luglio al 20 agosto 1891.*** | | | | | | | | |
| 1890-91 . | 85,259 53 | 779 03 | 5,026 55 | 20,460 78 | 90 20 | 111,616 09 | 178 | 627 05 |
| 1889-90 . | 60,128 28 | 495 79 | 3,968 58 | 14,908 41 | 46 26 | 79,547 28 | 117 | 679 89 |
| Differ. 1891 | + 25,131 25 | + 283 24 | + 1,057 97 | + 5,552 37 | + 43 28 | + 32,068 81 | + 61 | — 52 84 |

## IL POPOLO ROMANO

## Avvisi Economici

*Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.*

## TARIFFA

***Corrispondenze***
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

| 25 parole L. 1. | I. CATEGORIA | In più di 25 cent. 5 cad. |
|---|---|---|

*Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.*

| 25 parole cent. 75 | II. CATEGORIA | In più di 25 cent. 3 cad. |
|---|---|---|

*Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.*

| 25 parole cent. 50 | III. CATEGORIA | In più di 25 cent. 2 cad. |
|---|---|---|

*Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.*

**Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 5 per cento.**

*L'AMMINISTRAZIONE.*

# ORARIO delle FERROVIE

### Partenze da Roma per le linee di

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. | pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.40 | 8.5 | ...... | 1.12 | 4.25 | 11.35 | ...... |
| Pisa | 8.— | 8.20 | ...... | 3.5 | 9.15 | 10.25 | ...... |
| Torino | 8.— | ...... | ...... | 3.5 | 10.25 | ...... | ...... |
| Milano | 8.— | ...... | ...... | 3.5 | 9.15 | ...... | ...... |
| Foligno-Ancona | 6.— | ...... | 12.m | 5.55 | 10.20 | ...... | ...... |
| Firenze | 9.— | 9.10 | ...... | 3.— | 11.— | ...... | ...... |
| Tivoli-Avezzano-Solmona | 6.15 | 11.50 | ...... | 10.50 | ...... | ...... | ...... |
| Civitavecchia | 6.52f | ...... | ...... | 12.5 | 5.25 | ...... | ...... |
| Frascati | 5.45 | 10.16 | ...... | 12.10 | 2.50 | 5.— | 7.10 |
| Anzio-Nettuno | 6.10 | 7.20f | 9.20 | 6.25 | ...... | ...... | ...... |
| Albano-Marino | 5.33 | 9.40 | ...... | 2.fest. | 5.10 | 7.43 | ...... |

### Arrivi dalle linee di

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. | pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.30 | ...... | ...... | 2.25 | 7.31 | 8.45 | ...... |
| Pisa | 6.25 | 10.— | ...... | 5.40 | 10.10 | 11.2 | ...... |
| Torino | 6.25 | 10.— | ...... | 11.2 | ...... | ...... | ...... |
| Milano | 6.25 | 10.— | ...... | 11.2 | ...... | ...... | ...... |
| Ancona-Foligno | 7.40 | 11.45 | ...... | 2.40 | 10.15 | ...... | ...... |
| Firenze | 12.45 | 7.— | ...... | 12.40 | 7.— | ...... | ...... |
| Tivoli-Avezzano-Sulmona | 5.25 | ...... | ...... | 2.50 | 10.40 | ...... | ...... |
| Frascati | 7.19 | 8.58 | 11.31 | 12.50 | 4.46 | 7.55 | 9.44 |
| Nettuno-Anzio | 7.58 | 11.31 | ...... | 9.54 | 11.10f | ...... | ...... |
| Marino-Albano | 7.7 | 10.16 | ...... | 3.35 | 8.26 | 10.36f | ...... |

### TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma partenza | 5.30a. | —.— | 7.42a. | 9.21a. | 10.56a. | 3.—p. | —.— | 6.10p. |
| Tivoli arriva | 7.21a. | —.— | 9.31a. | 11.—a. | 12.45p. | 4.54p. | 5.47p. | 7.57p. |
| Tivoli partenza | 5.1 | 8.5 | 9.51a. | 11.24a. | 3.28p. | 5.32p. | 6.36p. | 8.40p.fest. |
| Roma arriva | 6.49 | 10.— | 11.39a. | 1.10p. | 5.16p. | 7.27p. | 8.24p. | 10.40p.fest. |

## *Avvisi Economici*

**Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0**

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

**25 parole L. 1. — I. CATEGORIA. — In più di 25 cent. 5 cad.**

**SI VENDE A CREDITO** qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 380

**CAUSA DI SALUTE** si vende un negozio di liquori, pasticceria e fabbrica di pasta all'uova in ottima posizione, per trattative dirigersi al signor Grossi, liquorista via Nazionale N. 166. 393

**ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE** Premiato dal Ministero. Firenze. Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale. Scuola di Commercio. Corsi speciali preparatori ai Collegi e Scuole Militari. Relazioni spediscons gratis.

**ALBERGO VENEZIA** Roma, Via dell'Archetto 17, presso il Teatro Quirino. 40 camere verso strada, ben mobiliate. Prezzo unico, il più economico: Lire 3 camera e servizio per persona, al giorno, Lire 40 mensilmente. 398

**TABACCHERIA E LIQUORISTERIA** in posizione centrale, bene avviata, si cede per motivi di salute. Per trattative scrivere inviando indirizzo a Antonio Aufosse fermo porta Roma. 403

**MATRIMONIO** Mille lire a chi propone signorina, o vedova virtuosa, buona dote, e nobile, serio, avvenente impiegato, non importa bellezza nè età. Scrivere R. V., Roma. 404

**CERCASI** giovinetto da occuparsi presso magazzino vino, capace del mestiere e che abbia il buon servito d'altri magazzini. Rivolgersi via Ludovisi 37.

**CAUSA DI MALATTIA** si vende subito, a mitissimo prezzo, bottega con stigli per uso merceria, cartoleria, bazar od altro. Vendonsi anche i soli stigli. Rivolgersi Via Buonarroti N. 10 F. Bottega. 400

**D'AFFITTARSI.**

**QUARTIERI VUOTI** al massimo buon prezzo, nella Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis. 9 vani e cucina per Lire 120, vari quartieri di 6 vani e cucina per Lire 90 mensili. Ascensori, acqua Marcia, gas, portiere. Visibili in tutte le ore dirigersi ivi dai portieri. 356

**VIA S. VENANZIO** presso S. Marco. Sette camere e cucina messe a nuovo. Acqua Marcia in cucina, fontane da lavare. L. 120 mensili. Chiavi portiere N. 3. 381

**VIA DEGLI ASTALLI** N. 2. Pianterreno con camera superiore. Le chiavi al N. 3. 403

**PIAZZETTA MARONITI 32** presso Tritone nuovo piano quarto. Sette vani, cucina, acqua, vasche e bucataio. Prezzo da convenirsi. 407

## Per Bagni e Villeggiature.

**VIAREGGIO** Il grande Hotel di Russie e succursali stanno aperti tutto l'anno. Confortable come negli alberghi delle più grandi città. Posizione splendida. Prezzi miti. 366

**30 parole cent. 75 — II CATEGORIA — in più di 25 cent. 3 cad.**

**PER POCO PREZZO** mobilia, letti, tappezzerie pianoforti, treggia, ghighen Piazza Aracoeli N. 11. Eseguisconsi stime, vendite di negozii, merci, mobilia. Anticipasi denaro senza sconto. Il perito Pietro Cicolini. 403

**CAMICIE DA UOMO** su misura petto tela L. 6.50 con petto, collo, polsi tela Olanda 7,50. Elegantissime per società L. 15. Riparazioni. Esecuzione inappuntabile, Cesari, Fontanella di Borghese 40.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma

**25 parole cent. 50 — III CATEGORIA — in più di 25 cent. 2.**

**PENSIONE** con camera mobiliata presso civile famiglia. Prezzo moderatissimo, caffè al mattino, lume, colazione, pranzo, servizio. Trattamento di famiglia. Comodità e libertà. Via de' Mille N. 30, interno 8.

**LEZIONI DI TEDESCO** dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

**LINGUA FRANCESE** Professore di Parigi da lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi 292 Via del Corso. 341

**RICERCASI** signorina italiana, emancipata, molto istruita specialmente scienze sociali, che voglia intraprendre segretamente e seriamente corrispondenza scientifica col sottoscritto. Scrivere ad E. P. posta, Pisa.

**SI CERCANO** due librerie d'occasione, ma in buono stato. Rivolgersi al portiere del N. 55 Via Pierluigi da Palestrina. Prati di Castello. 401

**PROFESSIONISTA** abilitato notariato da 25 anni, desidererebbe fondare ufficio Roma. Invita aspiranti notariato aventi relazioni associarsi. Dirigere risposta B. L. fermo posta Roma. 403

**PER MUTUI** ipotecari ad impiegati civili-militari. Rivolgersi Vicolo Febo N. 1 p. p. dalle 7 alle 9 pom. 402

**CASSA FORTE** d'occasione della primaria fabbrica di Vienna contro l'incendio ed infrazione, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso la calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57. 386

**SIGNORA GERMANICA** scolara di Luigi Köhler desidera collocarsi in famiglia distinta per lezioni di musica e conversazione tedesca. Ottime referenze. Importa più trattamento inappuntabile che salario. Rivolgersi signora E. B. fermo in posta Spoleto. 399

**LEZIONI E RIPETIZIONI** di latino e greco in preparazione agli esami di ginnasio e di liceo. Rivolgersi al prof. A. C. presso la Cartoleria De Nicolò, Via Farini 23. 409

**VICE-SEGRETARIO** laureato, appartenente ad un ottimo Ministero, farebbe cambio con segretario Prefetture di seconda classe. Parità stipendio. Scrivere dott. Ginevri, Via Cavour N. 285, Roma.

**I COMMERCIANTI** industriali ecc. ecc. che vogliono mettere in regola i loro registri a seconda delle prescrizioni del nuovo Codice di Commercio, si volgano al ragioniere patentato A. P. 44, fermo posta Roma. Specialista per il riordinamento, impianto e revisione delle scritture commerciali, industriali e bancarie. Lavoro sollecito inappuntabile. Retribuzione modesta.

**I COMMERCIANTI** di qualsiasi genere che vogliano tenere in regola le loro scritture servendosi di persona di fiducia e di modeste pretese possono rivolgersi direttamente o per lettera al sig. Aniati, Magazzino di forniture per sarti posto Via dei Chiavari N. 85-86 presso S. Andrea della Valle o Corso Vittorio Emanuele. 391

**CASSA FORTE** di Vienna N. 3, usata, da cedersi a buone condizioni. Cartoleria, 54 Via Due Macelli. 393

**UNA SIGNORA** inglese con la medesima pronunzia da lezioni nella sua propria lingua. Palazzo Carafa, via dell'Orso 36 piano 1. a sinistra.

**SIGNORA** con casa in posizione centrale, cerca dare pensione assicurando trattamento di famiglia. Scrivere Ida Dinelli fermo in posta. 395

**PIANOFORTE VERTICALE** vendesi o affittasi a buonissime condizioni. Via Veneto 95 interno 4 scala destra. 399

**DISTINTA SIGNORA** collocherebbesi come dama di compagnia di signora, signorina, o per dirigere casa. Dirigere lettera Amalia Massi fermo posta Roma. 405

**SIGNORA FRANCESE** desidera occuparsi presso distinta famiglia per dirigere casa. Ottime informazioni. E. F. G. posta Roma.

**DISTINTA SIGNORA** da lezioni, anche a domicilio, d'italiano, francese ed inglese. Scrivere lettera A. O. G. posta restante Roma, mandando proprio indirizzo. 405

**D'AFFITTARSI**

**TRE CAMERE** ben mobiliate con due ingressi: camera da letto, salottino e camera da pranzo. Via della Vite 71 piano 2, bussare al primo. Esposizione mezzogiorno. 396

**CAMPO MARZIO** 57 p. 3. Camere mobigliate, eleganti, ariose. Famiglia distinta. Prezzi convenienti. 197

**GRANDE CAMERA** mobiliata, ingresso libero sulla scala. Lire 30 mensili, Via Goito N. 35 piano secondo porta N. 2. 401

**QUARTIERINO MOBILIATO** due camere, ingresso e cucina interamente libero, Lire 60 mensili. Via Varese 7 piano 3, angolo Marghera, presso piazza Indipendenza. 398

**CAMERE E APPARTAMENTO** mobiliato, benissimo esposto. Camere con ingresso libero sulle scale. Condizioni vantaggiose. Farebbesi anche la pensione. Via Veneto 95 interno 4. Palazzo signorile. 399

**PRESSO DISTINTA FAMIGLIA** si affitta una camera mobigliata, Vicolo S. Nicola da Tolentino, palazzo Moroni, N. 1 piano 2. porta sinistra. 398

**CAMERA MOBILIATA** posizione centrale presso modesta famiglia con pensione L. 110, senza L. 25 mensili. Rivolgersi Via della Croce N. 74 (Negozio). 401

**CAMERA E SALOTTO** elegantemente mobiliati. Volendo anche camera sola. Via del Giardino N. 92 piano 2. porta destra salendo le scale. 397

**CAMERA** mobiliata esposta a mezzogiorno. Via Genova N. 18 p. 2. 406

**VIA DEL CORSO** presso S. Carlo, distinta famiglia dà camera e due pasti per L. 100 mensili oltre l'uso del salotto. 462 p. 3.

**DUE CAMERE** vuote, con comodo di cucina, si subaffittano da distinta famiglia ad impiegato con moglie senza figli. Rivolgersi Babuino 16 piano secondo. 407

## Corrispondenze.

**25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5**

*Settembre* Meravigliomi come dalla partenza sino al giorno d'oggi non abbi avuto tempo di scrivermi. Godo salute spero sia altrettanto di te. Rispondi. ROSA.

*Rivo* Scritto mercoledì giornale, secondo abbiamo convenuto. Nel dubbio l'abbia riletto riscrivo, pregandoti prendere giornale tutti mercoledì. Scriverò settimana sì altra no. Ricevuto lettere puntualmente. 408

*A. C.* Ebbi notizie da G. Leggesti lunedì scorso? Penso sempre te, sono lieto quando vado tuo caro giardino dove tutto ricorda tua gentilezza. Quando scrivi saluta G., questo indicherà ti ricordi di me. Sii lieta come tua splendida giovinezza vuole. Quando ritorni? Mille saluti bella gentile L. 407

*Madrid* Confermo partenza domani da 18. Indifferente perchè tu assorbisci mente cuore pensando, amando te sola. Rimpiangerò mare perchè intende malinconia cuore. Non dimenticarmi. 408

*T. A. S.* T'amo! T'amo! T'amo! Tu sei la mia vita, il nostro amore mi rende troppo felice Ho bisogno però di sentirlo ripetere da te che mi ami... mi ami... Come stai? che pensi... dimmi... fammi vivere tranquillo... L'amor mio sempre più grande è per te angelo mio. Accetta Milioni! Milioni...... 408

*11.* Ricevute puntualmente tue lettere. Rimanderò gita a prossimo mese. Tue espressioni aumentarono mio amore. Dispiacente non poterti vedere stazione. Invioti mille saluti. 77. 410

*Vesuvio* Sono uscito, quasi guarito. Attenderò risposta ultima corrispondenza, desideroso notizie. Sento intensamente privazione perchè ti amo assai. Scrivimi quando ritornerai. Infinite carezze. Addio. TEVERE. 410

*Rosa* Mille baci tua lettera, ricevuta ieri. Ti ringrazio per felicità procuratami. Spero, come dici, rivederti presto. Ricordati che prima mattina che ti vedrò ripasserò la notte verso le tre, prender tua lettera dettagliata, possibilmente abbracciarti. Illuminerai tua finestra. Continuami tuo affetto, torna presto, ti adoro. CAMELIA. 410

*Sirena* Due lettera e una erronda da Faust, che mi perseguita nell'attuale tranquillità. Nulla di nuovo affari, tornerò il 15 per ripigliar trattative, essendoci buone speranze. La buona notizia te la darò di presenza facendo una delle nostre feste con passio inaudite. Quanto desidero vederti, quante t'amo, quanti saluti t'invio! MARINARO. 400